

Truffe e raggiri agli anziani, incontro tra Regione e Questura

L'invito del questore: "Bisogna segnalare senza paura né vergogna"



- [ANZIANI](#)
- [TRUFFA](#)

REDAZIONE ALTAMURALIFE

Mercoledì 7 Ottobre 2015

COMUNICATO STAMPA

Modi gentili, capacità di persuasione, ben vestito, raramente violento: è il profilo del truffatore seriale di anziani. Ogni giorno, in ogni angolo della Puglia, circa un centinaio di anziani sono vittime di malviventi senza scrupoli che con l'inganno portano loro via quello che è possibile. Spesso le poche centinaia di euro di pensione con cui potrebbero consentirsi di sbarcare il lunario per un mese.

Il problema è che quasi sempre questi truffatori rimangono impuniti, grazie al fatto che l'anziano truffato tende a cadere in depressione e a non sporgere denuncia per vergogna o per timore di essere rimproverato dai parenti.

Ne ha parlato martedì mattina il questore di Bari, Antonio De Iesu, confrontandosi con l'assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro, e con i sindacalisti della Uil Pensionati Puglia, che hanno organizzato il convegno "Stop a truffe e raggiri agli anziani", in collaborazione con l'A.D.A., l'Associazione per i Diritti dell'Anziano.

"Non parlandone o limitandosi a chiedere i numeri del fenomeno - ha spiegato il questore - si finisce col fare il gioco dei truffatori. I numeri non sono attendibili perché solo una minima parte di anziani denuncia l'accaduto. Ma il fenomeno esiste e va combattuto. Segnalando e parlandone senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. Segnalare significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione nota e ripetitiva, che punta a carpire la fiducia delle vittime".

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali). Su questo il questore è stato chiaro: "Chiunque chieda soldi in contanti è un truffatore al cento per cento".

Importante, in questo senso, la campagna di prevenzione e sensibilizzazione, ad esempio con l'ausilio delle parrocchie e dei centri di aggregazione degli anziani.

L'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, ha condannato il fenomeno, assicurando l'impegno della Regione Puglia e promettendo ai sindacati "concertazione su qualsiasi decisione da prendere".

Il segretario generale della Uil di Puglia, Aldo Pugliese, e il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, hanno toccato temi diversi, sottolineando che "da parte del governo nei confronti dei pensionati è in atto una vera e propria persecuzione. Gente che per disperazione va a frugare nei cassonetti non si era vista neanche nel dopoguerra".

DE IESU ALL'INIZIATIVA DELLA UIL SULLA SICUREZZA

Allarme truffe anziani il questore: "Parlare senza paura"

■ Un momento dell'incontro con il questore Antonio De Iesu (secondo da sinistra) organizzato dalla Uil Pensionati e dall'Associazione per i diritti dell'anziano



Modi gentili, capacità di persuasione, ben vestito, raramente violento: è il profilo del truffatore seriale di anziani. Ogni giorno, in ogni angolo della Puglia, circa un centinaio di anziani è vittima di malviventi senza scrupoli che con l'inganno portano via quello che è possibile: spesso poche centinaia di euro di pensione. Il problema è che quasi sempre questi truffatori rimangono impunti, grazie al fatto che l'anziano truffato tende a cadere in depressione e a non sporgere denuncia per vergogna o per timore di essere rimproverato dai parenti.

Ne ha parlato ieri il questore, Antonio De Iesu, confrontandosi con l'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, e con i sindacalisti della Uil Pensionati Puglia, che hanno organizzato il convegno "Stop a truffe e raggiri agli anziani", in collaborazione con l'A.D.A., l'Associazione per i Diritti dell'Anziano.

"Non parlandone o limitandosi a chiedere i numeri del fenomeno - ha spiegato il questore - si finisce col fare il gioco dei truffatori. I numeri non sono attendibili perché solo una minima parte di anziani denuncia l'accaduto. Ma il fenomeno esiste e va combattuto. Segnalando e parlandone senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. Segnalare significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione perché così

possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione noto e ripetitivo, che punta a carpire la fiducia delle vittime".

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali). Su questo il questore è stato chiaro: "Chiunque chieda soldi in contanti è un truffatore al cento per cento".

Importante, in questo senso, la campagna di prevenzione e sensibilizzazione, ad esempio con l'ausilio delle parrocchie e dei centri di aggregazione degli anziani. L'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, ha condannato il fenomeno, assicurando l'impegno della Regione Puglia e promettendo ai sindacati "concertazione su qualsiasi decisione da prendere".

Il segretario generale della Uil di Puglia, Aldo Pugliese, e il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, hanno toccato temi diversi, sottolineando che "da parte del governo nei confronti dei pensionati è in atto una vera e propria persecuzione. Gente che per disperazione va a frugare nei cassonetti non si era vista neanche nel dopoguerra".

Apri all'19 nel Margherita la mostra "A tavola con i Santi"

Sarà inaugurata oggi alle 19, la mostra "A tavola con i Santi", in programma sino al 16 ottobre nel Teatro Margherita. La mostra, realizzata in collaborazione con la sede RAI regionale e patrocinata da EXPO Milano 2015 e dall'associazione dei Comuni "Cuore della Puglia". Ingresso libero. Orari: 11-13 e 18-21. Ogni giorno dalle 19 video mapping

BARI

CRIMINALITÀ ■ OPERAZIONE "HINTERLAND 2" DELLA POLIZIA

Chieste 49 condanne per traffico di droga Sono dei clan Di Cosola e Stramaglia

Il pm antimafia di Bari Carmelo Rizzo ha chiesto 49 condanne a pene comprese fra 20 anni e un anno di reclusione per altrettanti presunti affiliati ai clan baresi Di Cosola e Stramaglia, accusati a vario titolo di associazione mafiosa, tentato omicidio, traffico e spaccio di droga, porto e detenzione di armi da fuoco e da guerra.

Le richieste di condanna sono state avanzate nel processo con rito abbreviato che si sta celebrando dinanzi al Tribunale di Bari. Per altri 21 imputati la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio. La condanna più elevata, a 20 anni di reclusione, è stata chiesta per il boss Cosimo Di Cosola, fratello di Antonio, il capo del clan che da alcune settimane ha deciso di diventare collaboratore di giustizia.

Condanne a 18 anni di reclusione sono state chieste per dieci imputati, fra i quali Giuseppe Armenise, Davide e Antonio Bartolo, Giuseppe Pappagallo (tutti con precedenti penali) e Michelangelo Stramaglia, figlio del boss ucciso a Valenzano nell'aprile 2009.

Alcuni degli imputati furono arrestati dalla Polizia, e molti di loro sono ancora detenuti, nel luglio 2014 nell'operazione ribattezzata



"hinterland 2". Si tratta dell'evoluzione dell'indagine "hinterland" conclusasi a novembre del 2010 con 92 arresti che documentò i fatti da sangue che caratterizzano l'estate del 2007 e l'autunno del 2008 quando le due famiglie criminali Di Cosola e Stramaglia erano in contrasto. Questa inchiesta, invece, ha ricostruito la successiva alleanza tra le due clan.

Oltre al traffico di armi e droga nei territori di Bari, Adelfia, Triggiano, Valenzano, Bitritto, Sannicandro di Bari, Giovinazzo, Bisceglie, Rutigliano, Palo del Colle, l'inchiesta ha accertato sospetti

rapporti tra alcuni affiliati al clan e imprenditori locali che sarebbero stati costretti, pur non essendoci specifiche contestazioni di estorsione, ad assumere o ad acquistare determinati prodotti alimentari, come latte e farina. Dalle indagini è emerso anche che alcuni esponenti di spicco del clan Di Cosola si sarebbero spesi per procurare voti ad alcuni candidati alle elezioni amministrative di Adelfia del 2012.

Nella foto un momento dell'operazione "Hinterland 2" del luglio 2014

LA SENTENZA / LE PENE MAGGIORI A DUE DONNE DEI CLAN STRAMAGLIA E SEDICINA

Assalti ai Tir: condannati 4 ricettatori

Il gup del Tribunale di Bari Marco Galesi ha condannato quattro persone a pene comprese fra i quattro anni di reclusione e un anno e otto mesi per ricettazione, assolvendoli dall'accusa di rapina. Gli imputati sono stati arrestati nel novembre scorso nell'ambito di una indagine dei Carabinieri che aveva scoperto un deposito nel centro di Bari con elettrodomestici, vestiti e giocattoli del valore di oltre 300mila euro

nonché, in un capannone a Brindisi, 3.000 bottiglie di "Amaro Lucano" per un valore di circa 60mila euro, tutta merce risultata rubata.

In particolare il giudice ha condannato alla pena di 4 anni di reclusione la sorvegliata speciale Caterina Stramaglia e a 2 anni e 10 mesi di reclusione Maria Sedicina (vecchia conoscenza delle forze dell'ordine), entrambe già coinvolte in

un'altra inchiesta sulla ricettazione di gioielli rubati.

Gli altri due imputati, Francesco Bilancia e il brindisino Oronzo Larucci, sono stati condannati rispettivamente a tre anni e un anno e otto mesi di reclusione.

Quella degli assalti ai Tir è fra le attività più redditizie per i clan che riescono facilmente a piazzare la merce rapinata agli autotrasportatori.



■ Il deposito utilizzato per nascondere la refurtiva

VERTENZA INFINITA

TAVOLO REGIONE-SINDACATI

«Ilva, i commissari sono inadeguati a salvare l'impresa»

FUVIO COLUCCI

● **TARANTO.** «Apocalisse, bomba nucleare, terremoto». Potremmo divertirci a trovare uno sterminato campionario escatologico filtrando le dichiarazioni rilasciate ieri dal presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** e dai sindacati dei metalmeccanici (Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm) dopo l'incontro dedicato alla crisi dell'Ilva.

Come al solito sono i numeri a spiegare, freddando gli ardori della retorica mediatica: «L'Ilva perde ogni mese da 30 a 50 milioni di euro di euro e a rischio sono 20mila posti di lavoro tra quelli dell'azienda e quelli dell'indotto». A dichiararlo il segretario della Uil Puglia **Aldo Pugliese**. Una specie di *summa* dell'agonia nella quale si trova lo stabilimento siderurgico tarantino. Agonia sulla quale pesa ancor più l'eterna contraddizione della fabbrica dou-



EMILIANO Presidente della Puglia

ble-face, eterna perché rispuntata dopo la ventennale parentesi della gestione Riva, in coincidenza con l'intervento pubblico: «Abbiamo fatto presente al presidente della Regione Puglia Emiliano la strana strategia aziendale che da un lato mette i lavoratori in solidarietà per risparmiare, non compra pezzi di ricambio, attrezzature e indumenti di sicurezza per la vita quotidiana di stabilimento e, d'altro canto, continua ad assumere decine di manager strapagati che finora hanno prodotto perdite milionarie».

Chi parla è il coordinatore provinciale del sindacato di base Usb, **Franco Rizzo**. Le sue dichiarazioni, rilasciate dopo l'incontro con il presidente Emiliano (l'Usb non ha partecipato alla riunione tra il governatore e le tre sigle di categoria), ricordano appunto la teoria della gallina moribonda ma ancora in grado di produrre «uova d'oro».

Ora, al di là delle contraddizioni, da segnalare non ci sono chissà quali novità, anzi. I rappresentanti dei lavoratori hanno esercitato il loro *pressing* sulla Regione Puglia perché battesse un colpo ed Emiliano non è persona che lesini parole, pur essendo, in questo momento, le parole assai importanti e da maneggiare con cura e soprattutto misura: «Abbiamo deciso - ha dichiarato il governatore alla fine dell'incontro - di chiedere un incontro al governo, insieme ai segretari na-

EMILIANO ALL'ATTACCO

«Perdite catastrofiche. La fabbrica va riconsegnata a chi è in grado di governare il mercato dell'acciaio»

zionali di Cgil, Cisl e Uil proprio per far presente le nostre preoccupazioni. I sindacati mi hanno chiesto di rimanere sempre al loro fianco come è ovvio che sia. La chiusura dell'Ilva per la Puglia sarebbe una catastrofe come sarebbe una catastrofe la prosecuzione dell'attività dell'Ilva senza metterla in sicurezza. Quindi siamo davanti a una scelta alternativa veramente drammatica».

Si, è un momento drammatico.

Ma pesano più i silenzi delle parole, come ricorda il segretario generale della Fim Cisl, **Mimmo Panarelli**: «Questo silenzio assordante che viviamo da diversi mesi non aiuta. Ci chiediamo come mai alcuni provvedimenti, tipo la costituzione della New Company, propedeutici al superamento dell'amministrazione straordinaria, tardino a realizzarsi».

Chiedere quindi un incontro al governo, per vedere l'effetto che

fa, non basta. Per l'Ilva è finito il tempo delle dichiarazioni roboanti e della superfetazione legislativa. Perché l'unico risultato evidente è che non c'è nessun risultato: né dal punto di vista ambientale - almeno guardando all'aspetto sostanziale degli interventi urgenti - né sotto l'aspetto della ripresa economica aggravata da una difficile situazione del mercato dell'acciaio.

Emiliano una cosa importante

la dice, al di là dell'annunciato interessamento, presso la procura di Milano, perché la magistratura svizzera sblocchi il famoso miliardo (e 200 milioni) dei Riva per il rilancio dello stabilimento siderurgico (ipotesi sempre irta di ostacoli). Il governatore avverte le difficoltà del momento, i rischi, e ma non è una sorpresa perché sta nella sua strategia di pizzicare sovente ai fianchi Palazzo Chigi - si muove in direzione contraria al

sentiment governativo: «Le iniziative da prendere non hanno tanto carattere industriale, quanto imprenditoriale, nel senso che la fabbrica va riconsegnata a soggetti che siano in grado di governare il mercato dell'acciaio, con una visione globale che attualmente i commissari non hanno, perché nessuno dei commissari è uno specialista del settore dell'acciaio». Ma il tempo per cambiare rotta sembra essere scaduto.

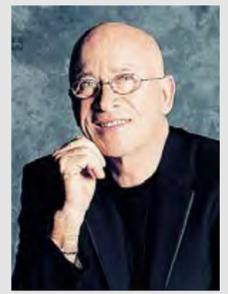
L'AZIENDA DEL SALOTTO

Natuzzi, il 13 vertice a Roma sui 524 esuberanti di Ginosa

● Sarà affrontato al Ministero del Lavoro, probabilmente il 13 ottobre, il nodo dei 524 esuberanti allo stabilimento tessile Natuzzi di Ginosa (Taranto) per i quali il giorno 15 scade la cassa integrazione. Lo si è appreso a margine di un incontro che si è tenuto nella sede dell'Amministrazione provinciale di Taranto, competente per le controversie collettive, dove erano presenti dirigenti dell'azienda, della stessa Provincia, della Direzione provinciale del Lavoro, oltre alle organizzazioni sindacali.

«È iniziata la procedura per la controversia - spiega il consigliere delegato della Provincia Vito Miccolis - e ora chiediamo l'intervento del Ministero del Lavoro per la salvaguardia occupazionale». I 524 lavoratori sono tutti collocati nello stabi-

GINOSA
Pasquale Natuzzi
intende chiudere lo stabilimento



limento non operativo di Ginosa, mentre 1.818 lavoratori in contratto di solidarietà, continueranno ad essere impegnati negli stabilimenti di Santeramo, di Laterza e di Jesce 1 e 2 (nel Materano). Il gruppo Natuzzi ha annunciato nei giorni scorsi la chiusura dello stabilimento di Ginosa prevedendo per 356 lavoratori la cigo o la mobilità. I sindacati chiedono l'attuazione dell'accordo di programma e iniziative di reindustrializzazione.

L'APPELLO IL PRESIDENTE VALLETTA: «LA REGIONE HA AVVIATO LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI. SULLA DIFESA DEL SUOLO SI AFFIDI A GIUSTE PROFESSIONALITÀ»

«Terremoti, la Puglia si attrezzi»

L'Ordine dei geologi: «La riclassificazione delle aree a rischio sismico ferma al primo livello»

GIUSEPPE ARMENISE

● Nardò e Francavilla Fontana: chi ricorda che sono state storicamente interessate entrambe da importanti fenomeni sismici? Eppure oggi, tutta la fascia del Salento sotto l'allineamento geologico Bari-Taranto, è classificata nella categoria a minor rischio di terremoti, la categoria quattro. Paradosso di un sistema che, a livello locale, in Puglia non procede con la celerità che la questione richiederebbe alla formulazione puntuale di una zonazione (microzonazione) sismica di dettaglio. «In Puglia - dice il presidente dell'ordine dei geologi regionale, **Salvatore Valletta** - siamo agli studi di primo livello elaborati dall'Autorità di bacino cui la Regione li ha delegati». Ma secondo le linee guida del dipartimento nazionale di Protezione civile sono il secondo («definisce la carta di microzonazione sismica») e il terzo livello («restituisce una Carta di microzonazione sismica con approfondimenti su tematiche o aree») quelli che definiscono il rischio con la necessaria puntualità. Puntualità che chiarisce, ad esempio, perché un terremoto di pari intensità, in un'area geomorfologicamente disomogenea (dove la roccia, dove la terra) ma geograficamente contornate, produce effetti sensibilmente diversi.

La necessità di individuare - in presenza di studi complessi come quelli idrogeomorfologici - i giusti percorsi e affidarsi alle giuste competenze professionali si confronta in queste settimane con la rideterminazione dell'organizzazione interna all'amministrazione della Regione Puglia così come disegnata dagli esperti dell'Università di Lecce. La scelta di annesso il servizio Difesa del suolo al nascituro dipartimento che fa capo all'Agricoltura, ad esempio, fa storcere il naso a qualcuno tra gli addetti ai lavori. Anche perché si riafferma la propensione, consolidata negli ultimi decenni e mai mutata, ad affrontare problemi di carattere geologico affidandosi a profili professionali diversi dai geologi. Nel servizio sismico e geologico, peraltro, scompare la dicitura geologico. La delega dell'assessorato però non cambia e, assicurano i bene informati, non cambierà: Tutela del suolo e rischio si-

smico sono infatti delegati non all'assessore all'Agricoltura, ma a quello alle Opere pubbliche.

In questi anni, buona parte del lavoro è stato affidato alle professionalità dell'Autorità regionale del bacino idrografico della Puglia (Adb), di cui l'assessore alle Opere pubbliche è presidente. Ma la possibilità di affidarsi a questa azione di surrogazione rischia di saltare a breve, con l'ormai quasi certo avvento del declassamento dell'Adb Puglia a servizio periferico di un'Autorità del Sud Italia con sede e centro decisionale a Caserta.

«L'azione di contrasto e prevenzione del dissesto idrogeologico - lamenta Valletta - che pure è considerata centrale nella politica di risanamento e messa in sicurezza del territorio, rischia di inciampare in una frammentazione delle responsabilità e delle competenze. Ritengo necessario che, per una capacità di spesa pubblica attenta, funzionale e coerente con quanto si sta verificando, ci si affidi alla valutazione e alle competenze dei geologi, che invece latitano attualmente nei riformandi servizi della macchina amministrativa pugliese».

● Puglia No Triv: il presidente del Consiglio regionale pugliese **Mario Loizzo** apre una fase di confronto, dialogo e collaborazione dell'assemblea con il sistema delle autonomie locali, in vista dell'iniziativa referendaria promossa dai Parlamenti regionali, che, se ritenuta ammissibile, chiamerà l'elettorato ad esprimersi sull'abrogazione delle norme nazionali che favoriscono le trivellazioni in mare.

L'INIZIATIVA «VOGLIAMO FARE CORRETTA INFORMAZIONE IN PREPARAZIONE AL VOTO»

Loizzo: «Ai Comuni le schede per spiegare i referendum No Triv»

Il 30 settembre, i delegati di dieci Consigli regionali (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Veneto) hanno consegnato alla Corte di Cassazione le deliberazioni delle rispettive assemblee che chiedono un referendum abrogativo dell'art. 35 del Decreto «Sviluppo» e di parti dell'art. 38 del Decreto «Sblocca Italia».

Loizzo ha inviato il testo ufficiale dei sei quesiti al presidente Anci Puglia, **Luigi Perrone** e a tutti i sindaci, con una

nota esplicativa. «Ho inteso aprire in tal modo una fase di corretta informazione delle amministrazioni locali - fa presente - dichiarando nello stesso tempo la più ampia disponibilità, insieme all'intero Ufficio consiliare di presidenza, nei riguardi di ogni attività o iniziativa che gli Enti Locali vorranno intraprendere».

Le Regioni, ricorda Loizzo, hanno attivato il procedimento regolato dall'art. 75 della Costituzione. «Se la decisione della Consulta dovesse indirizzarsi verso l'esito che

LETTERA ALL'ANCI

«Nel caso di via libera della Consulta, mobilitazione a tutela delle nostre coste»

tutti auspichiamo, è evidente - secondo il presidente Loizzo - che nei territori dovrà attivarsi un serio impegno da parte di tutte le forze politiche per sensibilizzare i cittadini sull'esigenza di recarsi alle urne e pronunciarsi sul destino del mare, dei litorali, delle attività marittime e dell'economia turistica della Puglia». Da qui l'opportunità di informare tempestivamente e coinvolgere le municipalità e i cittadini.

I DATI L'ASSESSORE REGIONALE AL WELFARE, NEGRO, A CONFRONTO CON LA UIL

«Truffe a danno degli anziani in Puglia cento casi ogni giorno»

● Modi gentili, capacità di persuasione, ben vestito, raramente violento: è il profilo del truffatore seriale di anziani. Ogni giorno, in ogni angolo della Puglia, circa un centinaio di anziani sono vittime di malviventi senza scrupoli che con l'inganno portano loro via quello che è possibile. Il problema è che quasi sempre questi truffatori rimangono impuniti, grazie al fatto che l'anziano truffato tende a cadere in depressione e a non sporgere denuncia.

È la realtà disegnata dal questore di Bari, **Antonio De Iesu**, nel corso del confronto con l'assessore al Welfare della Regione Puglia, **Salvatore Negro**, e con i sindacalisti della Uil Pensionati Puglia, che hanno organizzato il convegno «Stop a truffe e raggiri agli anziani», in collaborazione con l'Ada, l'Associazione diritti dell'anziano.

«Non parlandone o limitandosi a chiedere i numeri del fenomeno - ha spiegato il questore - si finisce col fare il gioco dei truffatori. I numeri non sono attendibili perché solo una minima parte di anziani denuncia l'accaduto. Ma il fenomeno esiste e va combattuto. Segnalando e parlandone senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. Segnalare significa darci la pos-

sibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione nota e ripetitiva».

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali). Su questo il questore è stato chiaro: «Chiunque chieda soldi in contanti è un truffatore al 100%».

L'assessore regionale al Welfare, Negro, ha condannato il fenomeno, assicurando l'impegno della Regione Puglia e promettendo ai sindacati «concertazione su qualsiasi decisione da prendere». Il segretario generale della Uil Puglia, **Aldo Pugliese**, e il segretario nazionale della Uilp, **Romano Bellissima**, hanno toccato temi diversi, sottolineando che «da parte del governo nei confronti dei pensionati è in atto una vera e propria persecuzione. Gente che per disperazione va a frugare nei cassonetti non si era vista neanche nel dopoguerra».

Ascolta

Vocalizzato da
ReadSpeaker

TRADUCI

Truffe agli anziani Il questore di Bari «Denunciate senza paura»

BARI - Modi gentili, capacità di persuasione, ben vestito, raramente violento: è il profilo del truffatore seriale di anziani. Ogni giorno, in ogni angolo della Puglia, circa un centinaio di anziani sono vittime di malviventi senza scrupoli che con l'inganno portano loro via quello che è possibile. Spesso le poche centinaia di euro di pensione con cui potrebbero consentirsi di sbarcare il lunario per un mese. Il problema è che quasi sempre questi truffatori rimangono impuniti, grazie al fatto che l'anziano truffato tende a cadere in depressione e a non sporgere denuncia per vergogna o per timore di essere rimproverato dai parenti. Ne ha parlato ieri mattina il questore di Bari, Antonio De Iesu, confrontandosi con l'assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro, e con i sindacalisti della Uil Pensionati Puglia, che hanno organizzato il convegno "Stop a truffe e raggiri agli anziani", in collaborazione con l'A.D.A., l'Associazione per i Diritti dell'Anziano.

"Non parlandone o limitandosi a chiedere i numeri del fenomeno – ha spiegato il questore – si finisce col fare il gioco dei truffatori. I numeri non sono attendibili perché solo una minima parte di anziani denuncia l'accaduto. Ma il fenomeno esiste e va combattuto. Segnalando e parlandone senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. Segnalare significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione noto e ripetitivo, che punta a carpire la fiducia delle vittime".

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali). Su questo il questore è stato chiaro: "Chiunque chieda soldi in contanti è un truffatore al cento per cento".

Importante, in questo senso, la campagna di prevenzione e sensibilizzazione, ad esempio con l'ausilio delle parrocchie e dei centri di aggregazione degli anziani.

07 Ottobre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Truffe e raggiri agli anziani. L'invito del questore: “Bisogna segnalare senza paura né vergogna”.

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, mercoledì 7 ottobre 2015



Modi gentili, capacità di persuasione, ben vestito, raramente violento: è il profilo del truffatore seriale di anziani. Ogni giorno, in ogni angolo della Puglia, circa un centinaio di anziani sono vittime di malviventi senza scrupoli che con l'inganno portano loro via quello che è possibile. Spesso le poche centinaia di euro di pensione con cui potrebbero consentirsi di sbarcare il lunario per un mese.

Il problema è che quasi sempre questi truffatori rimangono impuniti, grazie al fatto che l'anziano truffato tende a cadere in depressione e a non sporgere denuncia per vergogna o per timore di essere rimproverato dai parenti.

Ne ha parlato il questore di Bari, Antonio De Iesu, confrontandosi con l'assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro, e con i sindacalisti della Uil Pensionati Puglia, che hanno organizzato il convegno “Stop a truffe e raggiri agli anziani”, in collaborazione con l'A.D.A., l'Associazione per i Diritti dell'Anziano.

“Non parlandone o limitandosi a chiedere i numeri del fenomeno – ha spiegato il questore – si finisce col fare il gioco dei truffatori. I numeri non sono attendibili perché solo una minima parte di anziani denuncia l'accaduto. Ma il fenomeno esiste e va combattuto. Segnalando e parlandone senza paura e, soprattutto, senza alcuna vergogna. Segnalare significa darci la possibilità di intervenire e di fare al tempo stesso prevenzione perché così possiamo individuare i malfattori, che quasi sempre agiscono secondo un copione noto e ripetitivo, che punta a carpire la fiducia delle vittime”.

Le truffe possono essere di vario tipo: in casa (falsi impiegati, venditori porta a porta, falsi amici dei parenti, tenendo conto che nessuno può chiedere pagamenti diretti); in strada (occhio ai falsi intervistatori, ai falsi impiegati di banca, della posta o di altri uffici pubblici); su internet (mail che chiedono dettagli personali). Su questo il questore è stato chiaro: “Chiunque chieda soldi in contanti è un truffatore al cento per cento”.

Importante, in questo senso, la campagna di prevenzione e sensibilizzazione, ad esempio con l'ausilio delle parrocchie e dei centri di aggregazione degli anziani.

L'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, ha condannato il fenomeno, assicurando l'impegno della Regione Puglia e promettendo ai sindacati “concertazione su qualsiasi decisione da prendere”.

Il segretario generale della Uil di Puglia, Aldo Pugliese, e il segretario nazionale della Uilp, Romano Bellissima, hanno toccato temi diversi, sottolineando che “da parte del governo nei confronti dei pensionati è in atto una vera e propria persecuzione. Gente che per disperazione va a frugare nei cassonetti non si era vista neanche nel dopoguerra”.



POGGIORSINI Il materiale sequestrato dai Carabinieri nella masseria-arsenale



le altre notizie

ALTAMURA

PER DARE VITA A UN SITO
Corso di giornalismo

«Ti racconto una notizia» è il titolo di un corso di giornalismo e codici web editing organizzato dall'associazione «Mallattie rare della Murgia» (in sigla Amaram). L'iniziativa è rivolta a persone affette da malattie rare o da altre patologie e ad associazioni sociosanitarie. Risultato finale del progetto sarà la creazione di una redazione che sappia dare vita a un sito internet di settore. Il percorso si suddivide in due tappe di dieci ore ciascuna, tenute dalla giornalista Anna Maria Colonna, una delle firme della «Gazzetta», e da Vincenzo Pallotta, tecnico di web editing. Durante la prima fase si parlerà di nozioni base del giornalismo, nell'altra di trucchi del mestiere. La data ultima per iscriversi è il 10 ottobre mentre il corso inizierà una settimana dopo. Informazioni: www.amaram.it [o.br.]

POGGIORSINI OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN UNA MASSERIA: 26ENNE INOSPETTIBILE AI DOMICILIARI

Un arsenale nell'ovile preso pastore-fondina

ONOFRIO BRUNO
MARINA DIMATTIA

● **POGGIORSINI.** Due ordigni imbottiti di tritolo, di estrema pericolosità e pronto uso, nel posto più impensabile. Una masseria murgiana a Poggiorsini, nelle campagne verso Gravina. E qui c'erano anche armi e altri due manufatti esplosivi di minore potenziale.

È una scoperta che apre nuovi interrogativi quella fatta dai Carabinieri della compagnia di Altamura che hanno arrestato un 26enne insospettabile che materialmente deteneva tutto.

Questo esito investigativo apre altri scenari da indagare. Le zone rurali della Murgia di questi tempi sono attanagliate dal fenomeno dei furti di trattori e mezzi d'opera, anche del valore di decine di migliaia di euro. I ladri fanno continue irruzioni. Alcuni colpi vengono sventati dal rientro dei proprietari o dagli impianti d'allarme ma altri vanno a segno. Per questa ragione la compagnia di Altamura, guidata dal maggiore Nicola Abbasciano, con le proprie stazioni ha intensificato i pattugliamenti.

Nell'ambito dei servizi sul territorio, i

4 ORDIGNI, FUCILE E PISTOLA

La Procura adesso indaga per accertare a quale uso fossero destinati esplosivo e armi

militari di Gravina hanno cominciato a nutrire qualche sospetto sul 26enne che, di fatto, con la sua attività di allevatore e pastore di ovini, non dava motivo per dare nell'occhio. Hanno deciso di effettuare un «accesso» e hanno scoperto l'esistenza di un miniarsenale, costituito soprattutto da ordigni. Nel cofano della sua auto, parcheggiata nel garage, sono state trovate due bombe da un chilo di tritolo ciascuno, con miccia a lenta combustione e detonatore. Potenzialmente letali in caso di esplosione. Altri due ordigni artigianali erano composti da 160 grammi di miscela pirotecnica ciascuno, con miccia a combustione.

Mentre nell'abitazione, custoditi in un armadio, sono stati rinvenuti un fucile da caccia calibro 12 a doppia canna e una pistola a salve modificata, perfettamente efficiente per cartucce calibro 7,65. Entrambe le armi erano munite di pallettoni e cartucce.

È stato necessario l'intervento degli artificieri del reparto operativo provinciale di Bari per il sequestro, stante la notevole

pericolosità nel maneggiare gli ordigni. Perché erano lì? È ampio il campo delle ipotesi. Tra queste, la possibilità che il giovane possa essersi prestato a fare da custode per conto di qualcuno. E questo elemento induce a «scavare» ancora. Toccherà ai militari ricostruire l'attività e soprattutto i rapporti intrecciati dal 26enne per capire quale sarebbe stato l'utilizzo dell'esplosivo e per accertare eventuali

legami con la malavita organizzata.

Dopo essere stato scoperto in flagranza di reato, il giovane è stato posto agli arresti domiciliari, su disposizione del pm di turno. Le accuse sono di detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizionamento e di detenzione illegale di arma clandestina. Ieri, al Tribunale di Bari, l'arresto è stato convalidato ed è stata confermata la misura cautelare dei domiciliari.



POGGIORSINI Uno degli ordigni rudimentali

ALTAMURA L'ALLARME ALLE 15. IL MEZZO PROVENIVA DA BARI, AVEVA SUPERATO LA FERMATA DI PIAZZA MORO E STAVA PERCORRENDO VIALE MARTIRI

Incendio a bordo di un bus delle Fal

Nessun ferito ma tanta paura su uno dei nuovi pullman delle Appulo Lucane. I 13 passeggeri fatti scendere



ALTAMURA Il bus delle Fal che ha preso fuoco

● **ALTAMURA.** Fiamme e fumo. E tanta paura. Un incendio si è sviluppato ieri, intorno alle 15, su uno dei nuovi autobus delle Ferrovie appulo lucane, con 13 passeggeri a bordo. Il presidente della compagnia Matteo Colamussi ha disposto un'indagine interna.

L'episodio si è verificato su un mezzo proveniente da Bari dopo la fermata in piazza Aldo Moro. Le fiamme si sono sprigionate nel vano motore, nella parte po-

steriore, mentre il bus transitava nel centrale viale Martiri.

Grazie anche alle segnalazioni di automobilisti e passanti, il conducente ha fermato la corsa all'altezza della scuola IV Novembre (in quel momento non c'erano bambini) e ha fatto scendere i passeggeri. Visibilmente preoccupati ma senza alcuna conseguenza. Sul posto sono giunti subito i Vigili del fuoco per spegnere le fiamme e i Ca-

rabinieri che hanno controllato la situazione.

Secondo quanto reso noto dalle Fal, al momento dell'avaria c'è stata «la puntuale entrata in funzione dell'impianto antincendio automatico» di cui è dotato l'autobus, immatricolato a gennaio del 2013, e quindi «fornito dei più moderni sistemi di sicurezza». I viaggiatori hanno proseguito il viaggio su un pullman sostitutivo.

[o.br.]

GRAVINA I BAMBINI DELLA MATERNA «DON SAVERIO VALERIO» OSPITI DELLE AZIENDE AGRICOLE GRAZIE ALL'INTESA CON UNA COOPERATIVA SOCIALE

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Dal grappolo al mosto: piccoli vendemmiatori all'opera. E didattica e svago diventano un tutt'uno. A prendersi la scena in questi giorni sono, oltre a vino e uva, gli studenti delle scuole dell'infanzia locali, ospitati dalle aziende agricole del territorio. Obiettivo: far cimentare i più piccoli nelle attività di vendemmia, pigiatura di uva ed estrazione del succo destinato a vinificazione.

Entusiasmo alle stelle dalle parti dei novelli operai, tra risate gioiose, con le mani «in pasta», inebriati dal profumo pungente del mosto e facendo a gara a chi torna a casa più inzaccherato degli altri.

L'evento rientra in un progetto di

Piccoli vendemmiatori inzaccherati ma felici

valorizzazione dei mestieri antichi e nuovi legati al territorio dell'Alta Murgia, oggetto di un impegno reciproco tra la Murgia Lab società cooperativa sociale, presieduta da Nunzia Loviglio, e la direzione del secondo circolo didattico «Don Saverio Valerio», impersonata da Rosa De Leo. L'accordo tra le parti è patrocinato dall'Associazione territoriale imprenditori, dalla Confartigia-

nato e dalla Confcommercio locale.

Nell'occasione è stato utilizzato anche un mulino di pietra per la produzione di farina da grano duro biologico. La visita alla casa tipica contadina e al pollaio ha concluso felicemente il progetto con la gioia dei bambini per avere toccato con mano tutte le fasi di lavorazione e la soddisfazione degli educatori e di diversi genitori accompagnatori.



GRAVINA Baby vendemmiatori

Bari, il progetto "Dance for all": quando a ballare sono i ragazzi autistici

mercoledì 7 ottobre 2015

di Mina Barcone



BARI - Insegnare la danza a bambini e ragazzi autistici. E' la scommessa (vinta) dalla compagnia di ballo "Junior dance company" e dall'associazione "Dalla luna", che da due anni a questa parte hanno messo su il progetto "Dance for all" (nella foto), che sfrutta l'arte della danza per stimolare il difficile processo di integrazione sociale dei giovani colpiti da autismo. Una sfida tutt'altro che facile, visto che [gli autistici si caratterizzano proprio per il rifiuto del contatto fisico e per la paura di situazioni nuove](#). Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Tutto prende forma nel gennaio del 2013, quando i ballerini della compagnia preparano un'esibizione servendosi di un particolare software, il "Dancing forms for all". «È un programma digitale che spiega in modo semplice i passi e le evoluzioni da effettuare - spiega Sara Accettura, 34enne coreografa della compagnia -. Quella performance fu simulata sul pc da Janet Randeell, una nostra collega gallese costretta a muoversi su una sedia a rotelle. Fu proprio lei in seguito a suggerire l'uso di questo strumento virtuale per aiutare i ragazzi disabili». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

Gli esperti danzatori non se lo fanno ripetere due volte: Sara contatta subito il suo amico Guido D'Angelo, 35enne psicologo di "Dalla luna", associazione che dal 2012 dà una mano ai familiari dei circa 200 autistici presenti a Bari. I due gruppi cominciano così a lavorare in simbiosi accogliendo una decina di malati con un'età compresa tra gli 8 e i 24 anni. Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

E l'intuizione della Randeell si rivela un successo. Posti di fronte al computer, i giovani allievi si dimostrano a sorpresa disponibili a mettere in pratica le istruzioni del programma digitale. «L'esperimento riuscì alla grande - racconta ora Guido - e un primo spettacolo vide presto la luce dopo una serie di prove effettuate nella sede della nostra associazione in via Generale Dalla Chiesa e nell'auditorium Vallisa. Al di là delle ovvie imperfezioni nei movimenti, l'uso del linguaggio del corpo associato alla musica aveva spronato i ragazzi a esprimere in modo alternativo le proprie emozioni, di solito nascoste: era questa la nostra conquista». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.



Il software è finto quindi da "detonatore" per i giovani autistici, che nei mesi successivi hanno lavorato per dar vita ad altre due performance. Ma ancora una volta l'aspetto artistico è passato in secondo piano. «I disabili hanno aumentato gradualmente la loro fiducia verso i ballerini - prosegue lo psicologo - e con essa l'attitudine a comunicare i propri stati d'animo, magari anche solo gesticolando. La danza li stava aprendo al mondo». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

E gli effetti positivi del progetto non sono finiti qui: chi ha assistito alle esibizioni di ballo ha constatato di persona come la figura dell'individuo autistico aggressivo sia solo uno stereotipo dannoso. «La società ha creato un muro di pregiudizi davanti a questi soggetti - evidenzia Guido - considerati asociali, pericolosi e da isolare senza un valido motivo». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

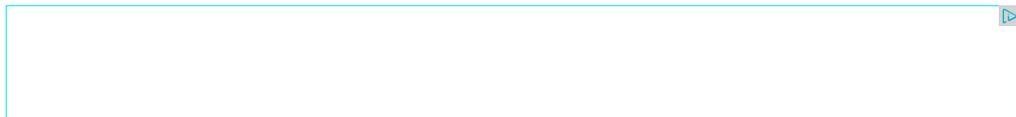
«In attesa del quarto spettacolo - continua Sara - abbiamo dato vita a un simpatico video: sulle note di "I'm singing in the rain" i nostri speciali artisti danzano per le strade di Bari Vecchia in sintonia tra loro con movimenti basilari. La clip è in gara in un concorso sul social network Bewons e potrebbe rivelarsi un modo di autofinanziarci, visto che il primo classificato riceverà una somma di denaro». Notizia pubblicata sul portale barinedita.it e di sua proprietà.

E ormai non si tratta solo di apprendere questo o quel passo di danza: alcuni ragazzi sono persino in grado di scegliere le musiche per gli spettacoli,

dipingere le scenografie, realizzare costumi e scrivere testi per le canzoni. Come il 30enne Josè, che nel suo brano "About me", tira fuori il mondo che ha dentro di sé. *"Già perché la sensibilità ai rumori e agli sguardi non era dovuta ad una mia mancanza, bensì alla super vista e al super udito. Basta ad essere inferiore. Io ero e sono un super eroe. Ma c'è un effetto collaterale. Come Superman ho anche io la mia criptonite: la lana. Il contatto con un maglione mi distrugge. Però voi non ditelo a nessuno, altrimenti non potrò più salvarvi dai mostri dello spazio".*

Il video di "I'm singing in the rain", ballata dai giovani autistici:

Dance for All - Spring. Singing in the rain.



-
-

Domenica a Bari si festeggerà ‘Il giorno del Dono’



Redazione PuntoTVEventi Cultura Bari

07 ottobre 2015 14:48

L’iniziativa, pensata per promuovere la cultura delle donazioni di sangue, midollo osseo e organi sarà aperta da monsignor Savino

Tutto è nato da una idea di **Enzo De Rosa**, che ha provato sulla sua pelle l’importanza del dono e ora, grazie a quel **dono**, nel suo caso un organo, può continuare a vivere una vita normale. L’idea è semplice: far passare il concetto che **donare il sangue**, il midollo osseo oppure un organo, è un gesto di grande generosità, da compiere in assoluta consapevolezza. Spesso, come sottolineato dalle nove associazioni coinvolte nell’iniziativa (**Fratres, Avis, Fidas, Admo, Aido, Aned, Ciao Vinny**, associazione **Gabriel**, e il **centro di servizio al volontariato “San Nicola”**) è la disinformazione a limitare la generosità di tutti. Per questo, domenica prossima si festeggerà a **Bari**, per la prima volta, la **Giornata del Dono**. Un’occasione per parlare di donazione, ma anche per promuovere il valore della vita e al contempo divertirsi. *“Occorre parlare di dono in termini di festa”* ha spiegato l’assessore al welfare del Comune di Bari, **Francesca Bottalico**, intervenuta alla presentazione dell’evento. Si parte domenica alle 10.30 dal **Fortino Sant’Antonio**, con i saluti del vescovo di **Cassano allo Jonio**, **monsignor Francesco Savino**, per proseguire con gli spettacoli degli artisti di strada, l’esibizione della **Tony Sugar Band**, degli **Spread** e, in serata, con lo show del comico barese **Gianni Ciardo**.



Bari, domenica 11 ottobre Fratres e Fidas sono "Insieme per donare"

Eventi

di La Redazione - ott 7, 2015



È stata presentata questa mattina alla presenza dell'assessora al Welfare del Comune di Bari Francesca Bottalico "Insieme per donare", l'iniziativa promossa a Bari dall'associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale) e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola, in programma domenica 11 ottobre presso il Fortino S. Antonio a partire dalle ore 10.30.

La manifestazione si pone l'obiettivo di dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione sulla base di un progetto innovativo che prevede la costituzione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sulla di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità.

"L'amministrazione – ha dichiarato l'assessora Bottalico – è in continuo contatto con le associazioni, e appoggia con entusiasmo il lavoro che quotidianamente queste svolgono sul fronte della solidarietà, a maggior ragione se a questo concetto si unisce quello del dono. Il dono è infatti il modo più bello per rapportarsi agli altri, perché il dono è gratuità e reciprocità. Per questo riteniamo l'iniziativa un momento indispensabile per mantenere nella popolazione la sensibilità su un tema così importante e intimo".

A Bari il giorno del dono si concretizzerà in due momenti: domenica mattina alle ore 10.30, presso il Fortino, un incontro moderato da Rosa Franco, al quale interverranno il vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino, il giornalista Enzo Quarto, un donatore e un ricevente. Contemporaneamente, in piazza Mercantile, ci sarà un momento di sensibilizzazione dei volontari con intrattenimento musicale ed esibizioni di artisti da strada e clown.

Il pomeriggio, alle ore 17.30 interventi musicali della Tony Sugar Band. A seguire, i saluti di mons. Franco Lanzolla e le testimonianze di donatori e riceventi. Chiuderà la serata il comico Gianni Ciardo.

BARINEDITA

Incontri Bari, "Insieme per donare": una domenica di eventi in piazza

Mercantile



BARI - Domenica 11 ottobre Bari ospita dalle 10,30 fino a sera in piazza

Mercantile "Insieme per donare", una giornata di eventi ideata da otto [associazioni di volontariato](#) per sensibilizzare il pubblico riguardo alcuni

argomenti come la sicurezza stradale, il sostegno ai dializzati e ai trapiantati, la donazione del sangue e [del midollo osseo](#).

Gli stand delle associazioni saranno presenti per tutta la durata dell'evento affiancati da [artisti di strada](#) e clown. Alle 17,30 è fissato un concerto della Tony sugar band, mentre la manifestazione sarà chiusa in serata da uno spettacolo del comico Gianni Ciardo.

"Insieme per donare", l'11 ottobre una domenica all'insegna della solidarietà

Presentata questa mattina l'iniziativa promossa dalla Fratres in collaborazione con Fidas, Avis, Admo, Aido, Ciao Vinny e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola

 Redazione · 7 Ottobre 2015



Le associazioni di donatori unite per una domenica nel segno della solidarietà. E' "Insieme per donare", l'iniziativa promossa a Bari dall'**associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale)** e con il coordinamento del **Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola**, in programma **domenica prossima, 11 ottobre, presso il Fortino S. Antonio** a partire dalle ore 10,30.

L'evento è stato presentato questa mattina a palazzo di Città, alla presenza dell'assessore al Welfare del Comune Francesca Bottalico, con la presidente del Csv San Nicola Rosa Franco, il consigliere delegato dal Sindaco per la Sanità Renato Laforgia e alcuni rappresentanti delle associazioni.

Obiettivo della manifestazione è **dare visibilità alle associazioni di volontariato** impegnate sul fronte della donazione, sulla base di **un progetto innovativo che prevede la creazione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini** sull'importanza di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità.

“L'amministrazione – ha dichiarato **l'assessore Bottalico** - è in continuo contatto con le associazioni, e appoggia con entusiasmo il lavoro che quotidianamente queste svolgono sul fronte della **solidarietà, a maggior ragione se a questo concetto si unisce quello del dono**”. “La sensibilità del cittadino sul tema della donazione – ha detto **il consigliere Laforgia** – deve essere ampliata fino a **comprendere il concetto di poter salvare vite umane**”.

“Stiamo vivendo **una bellissima esperienza** – ha concluso **Rosa Franco**, presidente del CSV San Nicola – perché si è partiti da un'idea comune, ed è stato bello vedere come le associazioni abbiano capito con entusiasmo la necessità di adattarsi e modificare qualcosa nel loro modo usuale di agire pur di raggiungere un grande obiettivo comune”.

A Bari il Giorno del dono sarà organizzato in due momenti: **domenica mattina alle ore 10,30, presso il Fortino, un incontro moderato da Rosa Franco**, al quale interverranno il vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino, il giornalista Enzo Quarto, un donatore e un ricevente. Contemporaneamente, in piazza Mercantile, ci sarà un momento di sensibilizzazione dei volontari con intrattenimento musicale ed esibizioni di artisti da strada e clown. **Il pomeriggio, alle ore 17,30 interventi musicali della Tony Sugar Band.** A seguire, i saluti di mons. Franco Lanzolla e le testimonianze di donatori e riceventi. Chiuderà la serata il comico Gianni Ciardo.

Domenica 11 Ottobre : “Insieme per donare”

Presentata questa mattina l’iniziativa promossa dalla Fratres in collaborazione con Fidas, Avis, Admo, Aido, Ciao Vinny e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola

07 ottobre 2015

Le varie associazioni di donatori si uniranno domenica nel segno della solidarietà. E’ “Insieme per donare”, l’iniziativa promossa a Bari dall’associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale) e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola. La giornata di solidarietà si terrà domenica prossima, 11 ottobre, presso il Fortino S. Antonio a partire dalle ore 10,30.

Obiettivo della manifestazione è dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione, sulla base di un progetto innovativo che prevede la creazione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sull’importanza di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità.

“Stiamo vivendo una bellissima esperienza – ha concluso Rosa Franco, presidente del CSV San Nicola – perché si è partiti da un’idea comune, ed è stato bello vedere come le associazioni abbiano capito con entusiasmo la necessità di adattarsi e modificare qualcosa nel loro modo usuale di agire pur di raggiungere un grande obiettivo comune”.

Bari, presentata questa mattina “Insieme per donare” la domenica di solidarietà di Fratres e Fidas

[mercoledì, ottobre 07, 2015 Attualità](#), [Bari](#)



BARI - E' stata presentata questa mattina, alla presenza dell'assessora al Welfare del Comune di Bari Francesca Bottalico “Insieme per donare”, l'iniziativa promossa a Bari dall'associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale) e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola, in programma domenica prossima, 11 ottobre, presso il Fortino S. Antonio a partire dalle ore 10,30.

Alla presentazione hanno partecipato la presidente del Csv San Nicola Rosa Franco, il consigliere delegato dal Sindaco per la Sanità Renato Laforgia e alcuni rappresentanti delle associazioni.

La manifestazione si pone l'obiettivo di dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione sulla base di un progetto innovativo che prevede la costituzione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sulla di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità.

“L'amministrazione – ha dichiarato l'assessora Bottalico - è in continuo contatto con le associazioni, e appoggia con entusiasmo il lavoro che quotidianamente queste svolgono sul fronte della solidarietà, a maggior ragione se a questo concetto si unisce quello del dono. Il dono è infatti il modo più bello per rapportarsi agli altri, perché il dono è gratuità e reciprocità. Per questo riteniamo l'iniziativa un momento indispensabile per mantenere nella popolazione la sensibilità su un tema così importante e ‘intimo’”.

“La sensibilità del cittadino sul tema della donazione – ha detto il consigliere Laforgia – deve essere ampliata fino a comprendere il concetto di poter salvare vite umane. Voglio sottolineare che in alcuni Paesi la donazione degli organi rappresenta addirittura un obbligo di legge. Quindi l'approvazione in Italia di leggi che andassero in questo senso rappresenterebbe un vero salto di civiltà per tutti noi e ci consentirebbe tutelare tanti cittadini gravemente ammalati senza dover ricorrere alle reti di volontariato, che sono estremamente efficaci ma che da sole non possono certo risolvere tutti i problemi di carenza di sangue o di organi”.

“Stiamo vivendo una bellissima esperienza – ha concluso Rosa Franco, presidente del CSV San Nicola – perché si è partiti da un'idea comune, ed è stato bello vedere come le associazioni abbiano capito con entusiasmo la necessità di adattarsi e modificare qualcosa nel loro modo usuale di agire pur di raggiungere un grande obiettivo comune. Da parte mia, ho imparato che nessuno può donare se non lo fa insieme agli altri. Domenica ci metteremo in gioco perché mai come in questo caso il dono è vita, non un qualcosa da ingenui in un mondo di egoisti”.

A Bari il Giorno del dono si concretizzerà in due momenti: domenica mattina alle ore 10,30, presso il Fortino, un incontro moderato da Rosa Franco, al quale intervengono il vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino, il giornalista Enzo Quarto, un donatore e un ricevente. Contemporaneamente, in piazza Mercantile, ci sarà un momento di sensibilizzazione dei volontari con intrattenimento musicale ed esibizioni di artisti da strada e clown.

Il pomeriggio, alle ore 17,30 interventi musicali della Tony Sugar Band. A seguire, i saluti di mons. Franco Lanzolla e le testimonianze di donatori e riceventi. Chiuderà la serata il comico Gianni Ciardo.

Le associazioni di donatori insieme per la solidarietà a Bari

Categoria: SOCIALE

Pubblicato mercoledì, 07 Ottobre 2015 15:37

E' stata presentata questa mattina, alla presenza dell'assessore al Welfare del Comune di Bari Francesca Bottalico "Insieme per donare", l'iniziativa promossa a Bari dall'associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale) e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola, in programma domenica prossima, 11 ottobre, presso il Fortino S. Antonio a partire dalle ore 10,30. Alla presentazione hanno partecipato la presidente del Csv San Nicola, Rosa Franco, il consigliere delegato dal sindaco per la Sanità Renato Laforgia e alcuni rappresentanti delle associazioni. La manifestazione si pone l'obiettivo di dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione sulla base di un progetto innovativo che prevede la costituzione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sulla di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità. "L'amministrazione – ha dichiarato l'assessore Bottalico - è in continuo contatto con le associazioni, e appoggia con entusiasmo il lavoro che quotidianamente queste svolgono sul fronte della solidarietà, a maggior ragione se a questo concetto si unisce quello del dono. Il dono è infatti il modo più bello per rapportarsi agli altri, perché il dono è gratuità e reciprocità. Per questo riteniamo l'iniziativa un momento indispensabile per mantenere nella popolazione la sensibilità su un tema così importante e 'intimo'". "La sensibilità del cittadino sul tema della donazione – ha detto il consigliere Laforgia – deve essere ampliata fino a comprendere il concetto di poter salvare vite umane. Voglio sottolineare che in alcuni Paesi la donazione degli organi rappresenta addirittura un obbligo di legge. Quindi l'approvazione in Italia di leggi che andassero in questo senso rappresenterebbe un vero salto di civiltà per tutti noi e ci consentirebbe tutelare tanti cittadini gravemente ammalati senza dover ricorrere alle reti di volontariato, che sono estremamente efficaci ma che da sole non possono certo risolvere tutti i problemi di carenza di sangue o di organi". "Stiamo vivendo una bellissima esperienza – ha concluso Rosa Franco, presidente del CSV San Nicola – perché si è partiti da un'idea comune, ed è stato bello vedere come le associazioni abbiano capito con entusiasmo la necessità di adattarsi e modificare qualcosa nel loro modo usuale di agire pur di raggiungere un grande obiettivo comune. Da parte mia, ho imparato che nessuno può donare se non lo fa insieme agli altri. Domenica ci metteremo in gioco perché mai come in questo caso il dono è vita, non un qualcosa da ingenui in un mondo di egoisti". A Bari il Giorno del dono si concretizzerà in due momenti: domenica mattina alle ore 10,30, presso il Fortino, un incontro moderato da Rosa Franco, al quale interverranno il vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino, il giornalista Enzo Quarto, un donatore e un ricevente. Contemporaneamente, in piazza Mercantile, ci sarà un momento di sensibilizzazione dei volontari con intrattenimento musicale ed esibizioni di artisti da strada e clown. Il pomeriggio, alle ore 17,30 interventi musicali della Tony Sugar Band. A seguire, i saluti di mons. Franco Lanzolla e le testimonianze di donatori e riceventi. Chiuderà la serata il comico Gianni Ciardo.

Partirà domani ed è organizzato dall'Associazione "Impegno '95"

Bari, nuova edizione del corso di lingua e cultura italiana per stranieri

Da [redazione](#) - ott 7, 2015



Un'aula scolastica

“L’integrazione dei cittadini stranieri nel tessuto sociale locale passa anche e soprattutto dall’apprendimento della lingua italiana e dalla conoscenza del territorio nel segno della solidarietà” dichiara il presidente di Impegno “95 Gaetano Balena.

Questa è la via che persegue l’Associazione, giunta all’organizzazione della 41esima edizione del corso di lingua e cultura italiana per stranieri (di base, intermedio e avanzato) e per la preparazione Celi (certificazione della lingua italiana) con esame (il 23 novembre 2015) in sede per il rilascio del certificato Celi 1 (dall’Università per stranieri di Perugia) necessario per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Sono aperte le iscrizioni al corso, organizzato dall’associazione Impegno “95, che inizierà giovedì 8 ottobre alle 16 nelle aule della Facoltà di Lingue di Bari.

Impegno “95 dal 3 ottobre del 1995 fa del benessere sociale, individuale e collettivo dei cittadini e dei cittadini stranieri, in particolare, il proprio vessillo dimostrando capacità di dialogo e interazione con le Istituzioni e con le risorse umane presenti sul territorio.

“Abbiamo da poco compiuto 20 anni – dice Balena – dimostrando, innanzitutto a noi stessi, quanto sia necessario conoscere approfonditamente le esigenze e la capacità di slancio del territorio e di chi lo abita per offrire servizi ed interventi capaci di una reale integrazione. Questa conoscenza ci ha permesso di fare progetti, di superare le difficoltà e di realizzare piccole grandi opere che fanno di Bari, giorno dopo giorno, una città sempre più accogliente. Quel che facciamo da 20 anni è la dimostrazione di un associazionismo compatto e maturo, capace di confrontarsi e stringere alleanze con gli enti pubblici e con gli altri soggetti attivi della comunità”.

Premio della cultura “San Francesco d’Assisi” ai clown dottori dell’Associazione “In compagnia del sorriso”

Aggiunto da [Redazione](#) il 7 ottobre 2015



Anche quest’anno, la Parrocchia di San Francesco d’Assisi di Andria ha assegnato, in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo patrono d’Italia, il **Premio alla Cultura 2015**. L’evento, giunto ormai alla **10a edizione**, ha visto l’assegnazione del Premio ai clown dottori dell’Associazione “**In compagnia del sorriso**” di Andria, a termine della Celebrazione eucaristica di domenica 4 ottobre, con la seguente motivazione: «*Per la loro instancabile opera di promozione della vita, della cultura, della solidarietà, della gioia, della carità, della pace, attraverso il sorriso ed il dono di sé a chi soffre*». Il Premio alla Cultura “**San Francesco d’Assisi**” è un momento di grande partecipazione della comunità parrocchiale perché riunisce i fedeli davanti a personalità che durante l’anno hanno dimostrato di avere spirito di sacrificio, valori cristiani e virtù civili, che con impegno quotidiano vengono messe a disposizione della cittadinanza intera. Il post sulla pagina facebook:

Quest’anno ad essere premiati sono stati, come già detto, i clown dottori dell’Associazione “**In compagnia del sorriso**” coordinati dal dott. **Dino Leonetti**. Quello che questi ragazzi fanno è di grande importanza. Sorridere può sembrare la cosa più semplice che ci sia, ma per dei bambini costretti negli ospedali il sorriso e il buon umore possono essere determinati nel processo di guarigione.

Quindi, Premio alla cultura meritatissimo per questi volontari del sorriso, al quale vanno i complimenti e gli auguri dell’intera comunità parrocchiale di San Francesco d’Assisi.



mercoledì 07 ottobre 2015 Attualità

Eventi e manifestazioni

“Fai fiorire il tuo balcone” e “Festa dei nonni”, domani duplice appuntamento al Palazzo Marchesale

Appuntamento alle ore 18.00. La manifestazione è organizzata dal Club Femminile dell'Amicizia con il patrocinio del Comune di Santeramo in Colle, di Confagricoltura Bari e di Linea Azzurra Onlus.

di LA REDAZIONE

Si svolgerà in concomitanza domani, 8 ottobre 2015, presso la sala conferenze “Padre Nicola Giandomenico” del Palazzo Marchesale un duplice appuntamento organizzato dal Club Femminile dell'Amicizia con il patrocinio del Comune di Santeramo in Colle, di Confagricoltura Bari e di Linea Azzurra Onlus.

In questa sede, infatti, si svolgerà la premiazione del concorso “Fai fiorire il tuo balcone” (giunto quest'anno alla sua sesta edizione) e la sedicesima edizione de “La Festa dei Nonni” con la premiazione del “nonno dell'anno 2015” che vedrà, per quest'anno la premiazione di due coppie di nonni dell'agricoltura.

Durante la serata (che avrà inizio alle ore 18.00) , inoltre, si svolgerà la presentazione dei lavori da parte degli alunni delle classi partecipanti al concorso "Gli oggetti del passato raccontano" all'interno del progetto "Conosci, ama e difendi il nostro territorio" promosso dal Club Femminile e da Linea Azzurra.

Previsti, inoltre, interventi delle istituzioni.

Condurranno la serata la prof.ssa Antonietta Santillo Fiorentino (Presidente Linea Azzurra per i Minori) e la prof.ssa Angela Disanto Cacciapaglia (Presidente del Club Femminile dell'Amicizia).



Fai fiorire il tuo balcone - Festa dei Nonni © n.d.

07 Ottobre 2015

A Trani è possibile presentare domanda per il corso per guardie zoofile



Da lunedì 5 ottobre e sino a sabato 5 dicembre sono aperte le iscrizioni al secondo corso per Guardie Zoofile dell'Oipa Italia Onlus, per la provincia Bat. Le candidature, corredate da nome, cognome, recapito telefonico, ed email, dovranno essere presentate o a alla [pagina facebook](#) tramite messaggio privato o all'indirizzo mail: oipatrani@gmail.com (preferibile).

Per partecipare al corso bisogna essere maggiorenni, residenti in uno dei comuni della Bat, non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, ed avere almeno la licenza media. L'iter selettivo consisterà in una prima selezione a mezzo colloquio singolo e successiva valutazione da parte del coordinatore provinciale delle G.e.z. Oipa per la Bat.

Il corso avrà inizio nel mese di gennaio 2016 e terminerà nel giugno dello stesso anno. Si effettueranno lezioni settimanali di 3 ore, arricchite da lezioni esterne tenute da personale delle Forze dell'Ordine, Veterinari della ASL ed altro personale specializzato.

Le lezioni saranno tenute, di massima, il lunedì pomeriggio dalle 16:30 alle 19:30 c con possibilità, in base alle esigenze della maggior parte dei corsisti, di spostare il giorno delle lezioni al mercoledì o venerdì pomeriggio.

Il corso è gratuito, ma è richiesta l'iscrizione all'associazione quale socio benemerito (per il primo anno, poi ordinaria).

Il corso ha richiesto il patrocinio del Comune di Trani, della Provincia Bat e dalla Asl Bat e sarà perfezionato, per gli idonei, a mezzo di decreto di nomina a Guardia Giurata Volontaria rilasciato dalla Prefettura (è già in corso il rilascio dei decreti per i corsisti che hanno superato favorevolmente il primo corso).

La figura di Guardia Zoofila riveste la funzione di Agente di Polizia Giudiziaria e di Pubblico Ufficiale e non contempla nessun tipo di impiego e/o remunerazione, ma trattasi di attività prestata a titolo volontario.

Oipa, aperte le iscrizioni per il corso di guardie zoofile

Domande entro il 5 dicembre, si inizia a gennaio



- [OIPA](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Mercoledì 7 Ottobre 2015 ore 6.43

Sono aperte le iscrizioni per il secondo corso per guardie zoofile dell'Oipa (organizzazione internazionale protezione animali) per la provincia Bat. Fino al 5 dicembre è possibile inviare le candidature a oipatrani@gmail.com, corredate da nome, cognome, recapito telefonico o email.

Tra i requisiti essenziali per la partecipazione al corso vi sono: la maggiore età; l'essere residente in uno dei comuni della provincia Bat; il non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; la licenza media. L'iter selettivo consisterà in una prima selezione a mezzo di colloquio singolo e successiva valutazione da parte del coordinatore provinciale. Il corso avrà inizio nel mese di gennaio 2016 e terminerà nel giugno dello stesso anno. Si effettueranno lezioni settimanali di tre ore, arricchite da lezioni esterne tenute da personale delle forze dell'ordine, veterinari della Asl e altro personale specializzato.

Violenza sulle donne e professioni di aiuto

Corso di formazione e aggiornamento per operatori



REDAZIONE CANOSAWEB
Mercoledì 7 Ottobre 2015 ore 7.37

Il **Centro AntiViolenza SAVE**, della **Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà del Centro Jobel di Trani(BT)**, costituito e attivato da un'equipe multidisciplinare di volontarie e ufficialmente **autorizzato dalla Regione Puglia** nel 2012, è un organismo non solo di sostegno legale e psicologico per le vittime di violenza familiare e stalking ma anche veicolo di promozione di iniziative di formazione, informazione e prevenzione di ogni forma di violenza. Nell'ambito delle sue attività è promotore ed organizzatore del **Corso di formazione e aggiornamento per operatori di centri antiviolenza** dal titolo: "**Violenza sulle donne e professioni di aiuto**", realizzato parzialmente col contributo statale destinato ai centri antiviolenza e alle case rifugio di cui al DPCM 24 luglio 2014.

Il programma del Corso **si articolerà in moduli orientati** ad introdurre e aggiornare gli operatori nella vasta gamma delle problematiche presenti nella violenza e a proporre un approccio metodologico di contrasto. La metodologia formativa adottata mira a sviluppare e approfondire la capacità dei partecipanti, rispetto al riconoscimento e al trattamento della violenza subita dalle donne ed, eventualmente, dai loro figli. L'iniziativa avrà un **orientamento prevalentemente "elaborativo"**, che consentirà ai partecipanti di connettere l'esperienza lavorativa, le prefigurazioni operative e i modelli di riferimento con gli argomenti di volta in volta trattati, per una integrazione tra elementi teorici ed operativi e per la riflessione sul processo formativo attivato. I momenti teorici avranno lo scopo, di volta in volta, di offrire **spunti di approfondimento sui diversi aspetti presenti nella violenza di genere** (psicologici-sociali-economici-sessuali-fisici e spirituali). Altri momenti saranno riservati all'elaborazione dell'esperienza dei partecipanti in relazione ai casi di violenza con cui sono venuti in contatto e all'analisi delle risonanze emotive che tali situazioni hanno suscitato a livello personale.

La struttura formativa del Corso prevederà l'utilizzo di diversi strumenti: **lezioni plenarie, gruppi di lavoro, esercitazioni, work experience, role playing, colloqui individuali ecc.**). Il corso consentirà di:

riconoscere le nuove forme di violenza contro le donne e minori; rilevare i segnali diretti e indiretti di una violenza subita; attivare il percorso integrato di accoglienza e di uscita dalla violenza; attuare strategie di intervento nella prima accoglienza e nel trattamento integrato; sapersi relazionare con la

persona che ha subito violenza;orientare ed accompagnare la donna o il minore nella rete dei servizi;fornire strumenti, suggerimenti e strategie per lavorare in team.

Destinatari del Corso: educatori, assistenti sociali, psicologi, avvocati e sociologi.

Programma: il corso è articolato in n 9 moduli secondo il programma indicato di seguito. Al termine del Corso sarà rilasciato attestato di partecipazione. La frequenza è obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni.

I moduli saranno articolati secondo il seguente calendario:

20.10.2015 h 16.00 – 17.00 " Il Centro Jobel e i servizi per il territorio. Il Cav Save"

Intervengono Dott.ssa Capurso Giovanna, Presidente della Cooperativa di Promozione Sociale e Solidarietà e Dott.ssa Valentina Palmieri, Referente del Centro Antiviolenza Save

20.10.2015 h 17.00 –19.00 " Storia e caratteristiche dei Centri Antiviolenza. L'associazionismo femminile"

Interviene Tina Arbues, Presidente dell'Osservatorio Giulia e Rossella – Centro Antiviolenza di Barletta attivo dal 1999.

22.10.2015 h 15.30 – 18.30 " La Legge Regionale n. 29/2014 – Norme per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e l'autopromozione delle donne"

Interviene Dott.ssa Giulia Sannolla, Funzionaria referente per l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia

13.11.2015 h 16.00-19.00 "Si levano voci"- esperienza multisensoriale sulla letteratura di genere.

Interviene e guida l'incontro Annella Andriani, scrittrice e artista

04.12.2015 h 14.30 – 17.30 " Violenza sulle donne. Aspetti legali e processuali"

Interviene Maria Teresa Manente, Avvocata Penalista responsabile dell'ufficio legale di Differenza Donna di Roma

14.12.2015 h 16.00-19.00 " Fattori di rischio, di vulnerabilità e di recidiva. Il SARA – Spousal Assault Risk Assessment"

Interviene Dott. Gero Giardina, Commissario emerito della Polizia di Stato

Le attività del corso riprenderanno dopo la pausa natalizia con i restanti moduli di cui in seguito verranno comunicate date e orari.

Costo del Corso: € 20,00 a titolo di contributo spese di segreteria.

Sede di svolgimento: Trani(BT) presso la sede del Centro Antiviolenza Save – via G. Di Vittorio 60 (Centro Jobel – Sala Conferenze).

Le iscrizioni saranno effettuate entro lunedì 19.10.2015 mediante compilazione e sottoscrizione del modulo da trasmettere alla segreteria del corso a mezzo fax al numero 0883.501407 oppure a mezzo mail: savetrani@virgilio.it, o mediante consegna presso la sede di SAVE (Centro Jobel) negli orari di sportello:

Lunedì e Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Mercoledì e Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Per ogni INFO contattare:

gruppo facebook: SAVE CENTROANTIVIOLENZA E ANTISTALKING - mail:

savetrani@virgilio.it

centro JOBEL (Coop. soc. promozione sociale e solidarietà-Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 – 76125 Trani (BT) – Tel e fax 0883.501407).

AMBIENTE E GIUSTIZIA

DIFFICILE MESSA IN SICUREZZA

UN «CASO» ESEMPLARE

Il caso dei lavori di incanalamento continua a far discutere nelle aule giudiziarie. Lo scontro è tra il Comune ed un'azienda

Canale di acque reflue duro braccio di ferro

«Lama di Macina», liti giudiziarie in corso ma il degrado rimane



LA STRADA Nei pressi della lama, è spesso invasa dai liquami

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il caso dei lavori di incanalamento di un tratto del fiumicello d'acque reflue provenienti da Corato, che scorre a cielo aperto e sfocia nel mare di Bisceglie, avviati a marzo scorso in un fondo rustico in zona «Lama di Macina», dall'azienda conserviera ed agricola «Mastrototaro», continua a far discutere nelle aule giudiziarie.

L'opera di riqualificazione del fondo di circa 40 mila metri quadrati coltivato ad ortaggi, che si affaccia sull'ex strada statale 16 Bisceglie-Molfetta ed è attraversato dal ponte «Giannetto», fu intrapresa dalla ditta proprietaria al fine di eliminare i disagi arrecati dal suddetto corso d'acqua privo di argini. Ma un'ordinanza del



PUNTO CRITICO Il ponte «Giannetto»

dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie, emessa dopo il sopralluogo effettuato dalla polizia municipale, impose la sospensione dei lavori, rilevando la costruzione abusiva di un «letto» di cemento armato delimitato da tuffi lungo circa 150 metri, di una recinzione di legno abbellita con fiori, di un'insegna pubblicitaria. Ne scaturì anche il provvedimento di sequestro dell'immobile da parte della magistratura, poi limitato al solo corso d'acqua oggetto dei rilevati lavori non autorizzati.

Ora la ditta Mastrototaro, per sostenere le sue ragioni, ha presentato un ricorso



UNA LAMA DA BONIFICARE È il «fiumicello» che convoglia a mare acque meteoriche e, spesso, anche liquami provenienti dal territorio di Corato

straordinario al presidente della Repubblica contro il Comune di Bisceglie chiedendo l'annullamento dell'ordinanza in questione. La giunta municipale si è costituita in giudizio, deliberando la nomina di un avvocato difensore ed il relativo compenso di 4.413,90 euro. La vicenda ha assunto rilevanza pubblica ed interesse ambientale, in quanto oggetto della «battaglia» giudiziaria è il fiumicello di acque reflue che da decenni, specie quando straripa, causa danni alle coltivazioni e disagi agli agricoltori. Ad oggi, pur essendo stati spesso prospettati progetti di intubazione del fiumicello e di riutilizzo delle acque ai fini agricoli, non ha concretizzato alcuna innovazione.

L'imprenditore denunciato e la società Mastrototaro, che hanno investito ca-

pitali per l'acquisto, il recupero e la bonifica del fondo suddetto, si sono trovati imbrigliati negli iter burocratici delle richieste di autorizzazioni ai vari enti, per realizzare non solo i lavori di sistemazione dell'alveo. In attesa delle risposte. Nelle more, ruspe e maestranze sono entrate in azione. Ma sono scattati i controlli degli agenti urbani, trattandosi di una zona sottoposta a tutela paesaggistica e del rischio idrogeologico. Vi

sono norme rigide da osservare. Nulla conta, a livello legale, l'aver ripulito il «ponte Giannetto» da detriti e vegetazione spontanea ed aver bonificato un'area della Lama di Macina che giaceva nel degrado da anni. L'ultima parola sul caso ora spetta all'esito del ricorso straordinario.

I VINCOLI

La zona è sottoposta a tutela paesaggistica e del rischio idrogeologico

BISCEGLIE LAVORI DI INTERRAMENTO COMPLICATI

Quartiere Seminario fogna bianca e disagi

● **BISCEGLIE.** Si susseguono da luglio scorso i disagi nel quartiere Seminario per il cantiere degli attesi lavori di interrimento della grande tubazione di raccolta della fogna bianca. Mediante le griglie di deflusso delle acque piovane si dovrebbe limitare il fenomeno degli allagamenti durante i temporali. Intanto accidentalmente gli operai nell'operazione di scavo della «trincea» hanno danneggiato un cavo dell'energia elettrica, facendo scattare il conseguente black out in tutta la zona fino all'intervento di riparazione. Pochi giorni fa un analogo incidente si era verificato con la rete dell'Acquedotto pugliese, con la fuoriuscita di una notevole quantità d'acqua in via Fragata. Poi si sono registrati cedimenti nel manto stradale che si spera alla fine venga ripristinato a regola d'arte. Dunque interruzioni stradali e disagi per residenti, attività commerciali e per studenti e docenti della scuola media «Riccardo Montecristi», il cui accesso principale peraltro viene bloccato ogni martedì dal mercato. I lavori furono interrotti per un paio di settimane per le ferie estive.



LA ZONA Seminario

SINDACATO BARESE, 61ENNE, È DA OLTRE TRENT'ANNI IMPEGNATO NELLA CGIL

Vito De Mario è il nuovo coordinatore della Camera del lavoro di Trani

● **TRANI.** La Camera del Lavoro di Trani ha un nuovo coordinatore, si tratta di Vito De Mario, 61 anni, di Bari.

Da oltre trent'anni nella Cgil ricoprendo diversi ruoli apicali, De Mario, ex manutentore meccanico ed una laurea in scienze politiche nel curriculum, ha iniziato a muovere i suoi primi passi in Cgil nel 1974. Dopo pochi anni dalla sua iscrizione è iniziata la carriera nel sindacato: prima come delegato all'Osram Sud, poi segretario aggiunto della Filcea (Federazione italiana lavoratori chimici e affini) di Bari, di cui è stato successivamente segretario generale fino al 2000 e poi come segretario generale della Filcea Puglia, carica mantenuta fino al 2006 anno della nascita della Filcem (Federazione italiana lavoratori chimici energia manifatture) a seguito dell'accorpamento tra Filcea e Fnlce (elettricità, gas, acqua) divenuta poi Filcem a seguito di un ulteriore accorpamento con la Filtea (tessili e affini) di cui De Mario è stato segretario generale regionale fino allo scorso anno.

L'annuncio del cambio al vertice alla CdL di Trani è avvenuto durante una pubblica assemblea che si è svolta ieri nella sede della Cgil di



COORDINATORE CGIL Vito De Mario

piazza Marconi dal titolo «Azione sindacale e piano per il lavoro per Trani: prospettive di crescita della città». All'incontro, presieduto dal segretario Cgil Bat, Massimo Marcone, hanno partecipato Luigi Antonucci, segretario generale Cgil Bat, Amedeo Bottaro, sindaco di Trani ed il segretario Cgil Puglia, Nicola Affatato.

«L'occasione – spiegano dal sindacato – è stata un utile passaggio per avviare un fruttuoso confronto tra la Cgil e la nuova amministrazione comunale».

Il neo coordinatore della CdL di Trani si è rivolto proprio alle istituzioni durante il suo intervento programmatico sostenendo l'importanza di un «confronto costante e continuo volto alla risoluzione di piccole e grandi vertenze che riguardano la città». Non solo, «il mio impegno – ha dichiarato De Mario – sarà a tempo pieno per il territorio per cui tenterò di fare del mio meglio partendo da una buona conoscenza della piazza maturata già nel comitato direttivo della Cgil Bat. Garantisco un costante rapporto con le lavoratrici ed i lavoratori battendo con determinazione la strada della lotta al «sommerso» e dell'estensione delle possibilità occupazionali in questo lembo di Puglia».

Il precedente Nel vicino fondo Pantano un'analoga causa datata 1837

■ **BISCEGLIE** – Circa 170 anni fa si tenne una causa per temi quasi analoghi, a pochi metri dalla Lama di Macina. Infatti una rarissima pubblicazione stampata a Napoli nel 1837 dal ricco possidente Nicola Pasculli di Bisceglie narra della denuncia prodotta da Ottavio Curtopassi per una causa di enfiteusi del fondo Pantano e descrive i disagi patiti in quel luogo dai contadini. Nel 1830 il fondo Pantano fu locato dalla Mensa vescovile a Francesco Colangelo per l'estaglio di 63 ducati. Il colono in questione fu però «inabilitato al pagamento, stante la maggior parte della superficie di quel fondo era incoltivabile perché coperta dalle acque formanti un pantano». Ne scaturì una causa, con relativa perizia affidata dall'arcivescovo di Trani, mons. Gaetano De Franci, all'agrimensore architetto Mauro Di Piero. Quest'ultimo verifica di «essersi fatto uno scavo di tutto quel fango fetido che vi esisteva per effetto di quelle acque che percolavano in tempo di piogge nel bacino di esso fondo cosiddetto Pantano e che in conseguenza formava un ristagno, e di quelle acque ancora che in tutti i tempi sorgono, per cui tramandavano un fetore che in tempi estivi si formava un'aria pestifera, tanto che i convicini proprietari erano obbligati ad abbandonare le loro campagne; anzi tutte le volte che soffiava de' venti orientali manifestavasi il fetore nella città, ad onta di essere ad una distanza di circa due miglia». Dalla suddetta perizia si evince inoltre che si intervenne formando «una scogliera per Greco levante per arginare e rompere i flutti tempestosi del mare, ed anche per impedire lo getto dell'alga marina».

[lu.dec.]

L'INIZIATIVA ORGANIZZATO DAL CENTRO «SAVE»

Violenza sulle donne corso di prevenzione

● **TRANI.** «Violenza sulle donne e professioni di aiuto» è il tema del Corso di formazione e aggiornamento organizzato per operatori di centri antiviolenza dal Centro Antiviolenza «Save», della Cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà del Centro Jobel di Trani, costituito e attivato da un'equipe multidisciplinare di volontarie e ufficialmente autorizzato dalla Regione nel 2012.

Il primo modulo si terrà il prossimo 20 ottobre, dalle 16 alle 17, nel Centro Jobel e i servizi per il territorio. Il Cav Save». Interverranno la dott.ssa Giovanna Giovanna, presidente della Cooperativa di Promozione Sociale e Solidarietà e dott.ssa Valentina Palmieri, referente del Centro Antiviolenza Save. Dalle 17 alle 19, «Storia e caratteristiche dei Centri Antiviolenza. L'associazionismo femminile» con Tina Arbues (presidente dell'Osservatorio Giulia e Rossella – Centro Antiviolenza di Barletta attivo dal 1999).

Iscrizioni entro lunedì 19.10.2015 mediante compilazione e sottoscrizione del modulo allegato al seguente comunicato da trasmettere alla segreteria del corso a mezzo fax al numero 0883.501407 oppure a mezzo mail: savetrani@virgilio.it, o mediante consegna presso la sede di SAVE (Centro Jobel) negli orari di sportello: Lunedì e Venerdì dalle 10 alle 12, Mercoledì e Giovedì, dalle 16 alle 18. Info: gruppo facebook: Save Centroantiviolenza e antistalking; mail: savetrani@virgilio.it; centro JOBEL (Coop. soc. promozione sociale e solidarietà-Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 – 76125 Trani (BT) – Tel e fax 0883.501407).

“Giornata nazionale del camminare 2015”

Scritto da La Redazione

Mercoledì 07 Ottobre 2015 07:32



Le Associazioni WWFe FARE VERDE, gruppo di Bitonto, con il patrocinio morale del COMUNE DI BITONTO, aderiscono alla GIORNATA NAZIONALE DEL CAMMINARE 2015, a sostegno della mobilità sostenibile ed in favore alla lotta al cambiamento climatico e del benessere personale.

PARCO REGIONALE LAMA BALICE

Appuntamento ore 9.00 presso Villa Framarino (Strada Provinciale 156, Bitonto-Aeroporto Bari Palese)

[Google link](#)

fine escursione prevista per le 12.30/13.00

L'escursione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria inviando una mail a: wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com o

Numero massimo partecipanti :50 persone

Difficoltà E- escursionistica

lunghezza circa 7 km

Consigliate scarpe e abbigliamento da trekking.

Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre venerdì 9 ottobre

Giornata di sensibilizzazione alla donazione sangue. "Un piccolo gesto per una grande speranza"

8 ottobre 2015-Redazione I Love Canosa



Il GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES SAN GIOVANNI CANOSA, che da oltre venticinque anni è impegnato nella diffusione della CULTURA della donazione del sangue e dei suoi emocomponenti, ha organizzato a livello cittadino una GIORNATA DI RACCOLTA per DOMENICA 11 OTTOBRE p.v. presso l'UNITA' DI RACCOLTA FISSA dell'Ospedale di Canosa dalle ore 8.00 alle ore 11.00.

Il tema assegnato per la giornata è:

“UN PICCOLO GESTO PER UNA GRANDE SPERANZA”.

L'iniziativa a livello cittadino è stata presa nella circostanza del “GIORNO DEL DONO”, come istituito a livello nazionale dalla legge 110 del 14 Luglio 2015 e celebrato il 4 Ottobre u.s.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in merito ha rilasciato la seguente e significativa dichiarazione:

“L'istituzione del Giorno del Dono, deciso dal Parlamento, è un'opportunità offerta ai cittadini, ma al tempo stesso un impegno comune per incoraggiare l'azione del volontariato, la crescita della società civile e la promozione di una cultura della solidarietà”

Per il Gruppo FRATRES Donatori Sangue San Giovanni Canosa l'iniziativa consente:

- di porgere un ringraziamento ai donatori e alle donatrici di sangue che gratuitamente, anonimamente, prestano questa generosa opera di solidarietà, atto essenziale per la salute degli ammalati di tutte le strutture sanitarie del Paese;
- di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di essere coinvolti come parte attiva e consapevole in questa particolare forma di volontariato nella quale si dona un bene che appartiene intimamente ad ognuno di noi: un po' del proprio sangue !

Lo scopo del Gruppo FRATRES Donatori Sangue San Giovanni Canosa è pertanto quello di sollecitare costantemente ed instancabilmente la mobilitazione della cittadinanza, degli enti, delle scuole, delle parrocchie, delle organizzazioni lavorative, delle associazioni culturali e sportive, perché si accresca la cultura della donazione del sangue .

Per il Gruppo FRATRES
Donatori Sangue San Giovanni Canosa
Domenico Fuggetta



Author: I Love Canosa Website: <http://www.ilovecanosa.it/>
Redazione

Attualità

8 ottobre 2015 - 14:10

Comune di Bari: “Insieme per donare”, domenica tutti i volontari al Fortino



Il dono è il modo più bello per rapportarsi agli altri, perché il dono è gratuità e reciprocità. Per questo si chiama “Insieme per donare” l’iniziativa presentata al Comune di Bari e promossa dall’associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis, Admo, Aido, Ciao Vinny e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola, in programma domenica prossima, 11 ottobre, al Fortino S. Antonio a partire dalle ore 10,30. La manifestazione punta a dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione sulla base di un progetto innovativo che prevede la costituzione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sulla di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità.

A Bari il Giorno del dono si concretizzerà in due momenti: domenica mattina alle ore 10,30, al Fortino, un incontro moderato da Rosa Franco, al quale interverranno il vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino, il giornalista Enzo Quarto, un donatore e un ricevente. Contemporaneamente, in piazza Mercantile, ci sarà un momento di sensibilizzazione dei volontari con intrattenimento musicale ed esibizioni di artisti da strada e clown.

Il pomeriggio, alle ore 17,30 interventi musicali della Tony Sugar Band. A seguire, i saluti di mons. Franco Lanzolla e le testimonianze di donatori e riceventi. Chiuderà la serata il comico Gianni Ciardo.

:

GIORNO DEL DONO, BARI SI COLORA DI SOLIDARIETÀ

👤 Greta Fraccascia 🕒 8 ottobre 2015 📁 Attualità, Prima Pagina 👁 7 Views

Il Giorno del Dono a Bari si terrà il prossimo 11 ottobre e assisteremo ad un'iniziativa all'insegna della solidarietà promossa da varie associazioni di volontariato: Fratres, Avis, Admo, Aido, Ciao Vinny con la collaborazione del Csv San Nicola

Domenica 11 ottobre, Bari si colora di solidarietà con il Giorno del Dono. Ieri, infatti, è stata approvata l'iniziativa chiamata **"insieme per donare"**, esplicitata al palazzo di Città, con la presenza dell'assessore al Welfare del Comune **Francesca Bottalico**, il presidente del Csv San Nicola, **Rosa Franco** (riconfermata alla presidenza del Csv San Nicola, dopo le elezioni del Consiglio Direttivo lo scorso 8 aprile 2014) e il consigliere delegato al Sindaco per la Sanità, **Renato Laforgia**, insieme ai rappresentanti delle varie associazioni.

Le associazioni protagoniste dell'evento, sono: l'associazione **Fratres** (Consociazione nazionale dei gruppi di sonatori di sangue delle Misericordie d'Italia, un'associazione di volontari di ispirazione cristiana, impegnati sul tema della donazione del sangue), in collaborazione con **Fidas** (Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue), **Avis** (donatori di sangue), **Admo** (donatori di midollo osseo), **Aido** (donatori di organi), **Ciao Vinny** (associazione che si occupa della sicurezza stradale), insieme al coordinamento del Centro di Servizi Volontariato **Csv San Nicola**.



Giorno del Dono, Bari si colora di solidarietà

Durante la riunione del 7 ottobre, il consigliere Laforgia ha dichiarato che il tema della donazione deve essere esteso fino a comprendere del tutto, da parte dei cittadini, l'importanza di poter salvare vite umane, attuando queste procedure. Invece l'assessore Bottalico ha introdotto il termine 'Dono' dicendo che l'amministrazione è in continuo contatto con le associazioni di volontariato, ed è totalmente d'accordo con gli obiettivi di quest'ultime, soprattutto perché si tratta di, appunto, un dono. Infine Rosa Franco ha concluso dicendo che è stato bello poter assistere alle modifiche delle associazioni, riguardo il loro modo di agire pur di riuscire a raggiungere un obiettivo comune.

Il programma si svolgerà presso il **Fortino S. Antonio**, avrà inizio alle ore 10,30 e si svolgerà in due momenti differenti: domenica mattina si assisterà all'incontro regolato da Rosa Franco. Durante il dibattito interverranno il vescovo di Cassano allo Jonio **mons. Francesco Savino**, il giornalista **Enzo Quarto**, insieme alle testimonianze concrete date da un donatore ed un ricevente. Nello stesso momento, in piazza

Mercantile, intervengono i volontari delle associazioni con attività finalizzate alla sensibilizzazione, accompagnati da intrattenimenti musicali, clown ed esibizioni di artisti di strada. Successivamente, nel pomeriggio intorno alle 17,30, la **Tony Sugar Band** intratterrà gli ospiti con la musica. Infine, assisteremo alle testimonianze dei donatori e riceventi, mediate da **mons. Franco Lanzolla**, per poi allietarci con il cabaret di **Gianni Ciardo**.

La finalità ultima del **Giorno del Dono** è dare visibilità alle associazioni di volontariato responsabili della donazione, con alla base un progetto innovativo che prevede la creazione di una rete di associazioni che, unite, si impegneranno per sensibilizzare maggiormente i cittadini riguardo l'importanza delle loro attività quali donare il sangue, gli organi, il midollo osseo. Una iniziativa che non può far altro che accrescere il senso di comunità degli abitanti del territorio barese.

**Domani alla Sala Murat presentazione del volume
"La raccolta differenziata" di Fortini e Ramazzini**

"La raccolta differenziata" è il titolo del volume di Daniele Fortini e Nadia Ramazzini che sarà presentato domani, alle 18.30, alla Sala Murat. Fortini, presidente e amministratore delegato di Ama Roma, interverrà insieme a Ramazzini, della fondazione Rubes Trivia, per fare il punto sulla situazione, insieme al presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini. L'incontro è stato organizzato dal consigliere comunale Giuseppe Carrieri, capogruppo di Impegno civile.

BARI



■ Un momento della presentazione, a Palazzo di città, dell'appuntamento di domenica al Fortino. Al centro l'assessore comunale al Welfare Francesca Bottalico



DOMENICA 11, AL FORTINO DI SANT'ANTONIO

**"Insieme per donare"
giornata dedicata
al mondo del welfare**

E' stata presentata ieri "Insieme per donare", l'iniziativa promossa dall'associazione Fratres provinciale in collaborazione con Fidas, Avis (donatori sangue), Admo (donatori midollo osseo), Aido (donatori organi), Ciao Vinny (per la sicurezza stradale) e con il coordinamento del Centro di Servizi Volontariato Csv San Nicola, in programma domenica 11 ottobre, al Fortino S. Antonio a partire dalle 10.30. La manifestazione si pone l'obiettivo di dare visibilità alle associazioni di volontariato impegnate sul fronte della donazione sulla base di un progetto innovativo che prevede la costituzione di una rete di associazioni che si impegneranno per sensibilizzare i cittadini sulla di donare il sangue, gli organi e il midollo osseo apportano alla crescita della comunità. "L'Amministrazione - ha dichiarato l'assessore al Welfare Francesca Bottalico - è in continuo contatto con le

associazioni, e appoggia con entusiasmo il lavoro che quotidianamente queste svolgono sul fronte della solidarietà, a maggior ragione se a questo concetto si unisce quello del dono. Il dono è infatti il modo più bello per rapportarsi agli altri, perché il dono è gratuito e reciproco. Per questo riteniamo l'iniziativa un momento indispensabile per mantenere nella popolazione la sensibilità su un tema così importante e intimo". "La sensibilità del cittadino sul tema della donazione - ha detto il consigliere comunale Renato Laforgia - deve essere ampliata fino a comprendere il concetto di poter salvare vite umane. Voglio sottolineare che in alcuni Paesi la donazione degli organi rappresenta addirittura un obbligo di legge. Quindi l'approvazione in Italia di leggi che andassero in questo senso rappresenterebbe un vero salto di civiltà per tutti noi".

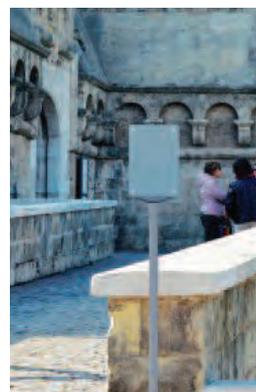
TURISMO 2.0 ■ LE INDICAZIONI IN ITALIANO E INGLESE

**Pannelli multitasking
il Comune cerca
uno sponsor privato**

Cartelli multitasking, con indicazioni in italiano e inglese e che, grazie ad un Qcode, possano permettere la navigazione sugli smartphone. E' l'idea dell'Amministrazione comunale per un turismo 2.0, recepita ieri in giunta, su proposta dell'assessore alle Culture Silvio Maselli. L'idea è realizzare e posizionare in città, dinanzi ai principali luoghi di interesse storico-artistico-culturale sottoposti a vincolo, alcuni pannelli informativi, in italiano e in inglese, che diano veloce, accessibile e rapida informazione sul bene (nome, datazione e proprietà) e, tramite un Qcode per smartphone, rendano disponibili in cinque lingue (italiano, inglese, francese, russo e spagnolo) ulteriori informazioni e approfondimenti.

"Un passaggio - si legge in una nota - che apre la strada a diversi sviluppi in direzione sia di possibili percorsi turistici su scala metropolitana in vista del varo di una guest card, sia di eventuali upgrade sulla realtà virtuale". Poiché l'intervento in oggetto riguarda oltre 130 beni, il Comune ha inteso rivolgere l'avviso ad eventuali sponsor che vogliano sostenere l'investimento necessario, realizzandolo a propria cura e spese.

**Ne servono
almeno dieci:
saranno dotati di
Qr Code per la
navigazione sugli
smartphone e
sistemati
in punti strategici**



■ Un modello di cartello turistico che prevede l'interazione con smartphone

"Lo avevamo detto e lo stiamo facendo - ha spiegato Maselli - Bari ha enormi potenzialità turistiche, ma dobbiamo rendere fruibile e comunicare il grande patrimonio di beni e attività che rendono ricca l'esperienza culturale di una delle più importanti città del Mezzogiorno d'Italia. D'altronde i numeri del turismo del 2015, sebbene ancora provvisori, ci restituiscono un quadro molto incoraggiante, secondo il quale i turisti scelgono Bari in numero sempre maggiore. Il nostro piano è realistico e concreto: migliorare la comunicazione e rendere fruibili percorsi di conoscenza e attra-

versamento della nostra città". Agli eventuali sponsor l'avviso richiederà di farsi carico di un minimo di 10 pannelli informativi, prevedendo che, in caso due o più sponsor siano interessati agli stessi punti informativi, abbia la meglio chi offre di più in termini di numero di pannelli da sponsorizzare, sempre che i due soggetti non addividengano ad un accordo condiviso. I nuovi pannelli da realizzarsi non sostituiranno ma integreranno i circa trenta pannelli realizzati nel 2005 dalla società Mirabilia per conto del Ministero per i Beni culturali.



■ La sede della Asl di via Vecchio

MUNICIPIO 2 / IL DG MONTANARO SMENTISCE LE VOCI SULLA PROBABILE DISMISSIONE

Il presidio Asl di via Vecchio non chiuderà

Il presidio sanitario di via Federico Vecchio, nel territorio del Municipio 2, non verrà dismesso: lo ha garantito il direttore della Asl Vito Montanaro, ascoltato ieri in commissione Sanità in Comune. Da tempo, si parla, infatti, di una chiusura della struttura, con lo spostamento di molti servizi (soprattutto degli ambulatori) nel presidio di via Caduti di via Fani. Una scelta duramente contestata dai residenti, sopra-

tutto i più anziani, che lamentano la lontananza della nuova struttura rispetto all'attuale. Ma sembra che non sia detta l'ultima parola: intanto, la sede di via Federico Vecchio, come promesso da Montanaro, non chiuderà, ma verrà ristrutturata. Restaranno in funzione, poi, una serie di servizi (prettamente amministrativi) e anche il Consultorio (che nel 2013 ha contato ben 8000 accessi da parte di residenti, sopra-

tutto donne). Tutta da giocare, invece, la partita dei servizi ambulatoriali: lo spostamento, come detto, è duramente osteggiato dai residenti più anziani, ai quali pesa il doversi recare nella struttura del Municipio 1. Infine, un presidio sanitario potrebbe essere creato nei locali dell'Opera pia Di Venere, a Carbonara, con lo scopo di servire la comunità del Municipio 4.

Mi piace { 3,4mila Tweet { 2 G+1 { 0 Consiglia { 3

Insieme per donare

In: [AGENDA](#)

[Email](#) [Stampa](#)



BARI - Da quest'anno il 4 ottobre si celebra il Giorno del Dono. È quanto ha sancito la Legge n.110 del 14 luglio 2015 che ha scelto questa data non a caso, essendo già la festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse. Il Giorno nascerà per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà ed è

dedicato a tutti quei cittadini che ogni giorno lavorano gratuitamente per il bene comune.

Anche Bari, l'11 ottobre prossimo, festeggerà il Giorno del Dono grazie ad 8 Associazioni - Fratres , Avis, Fidas (per la donazione del sangue); Admo sezione di Bari (per la donazione del midollo osseo); Ciao Vinny (per la sicurezza stradale); Aido (per la donazione degli organi); Associazione Gabriel (per l'umanizzazione in oncologia); Aned (per il sostegno ai dializzati e trapiantati) – e a Gli Spread (amici bancari per la raccolta fondi attraverso spettacoli). Alla Giornata parteciperà anche il Centro di servizio al volontariato "San Nicola".

La Giornata vedrà la realizzazione di numerosi eventi nel Fortino di Sant'Antonio e in Piazza Mercantile e il coinvolgimento di numerosi relatori, di donatori e di riceventi.

Si comincerà domenica mattina, alle ore 10.30, presso il Fortino di Sant'Antonio con l'apertura dei lavori: dopo i saluti delle autorità, interverranno mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Jonio, Enzo Quarto, presidente Ucsi Puglia – Unione cattolica stampa italiana –, un donatore e un ricevente. L'incontro sarà moderato da Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola".

Contemporaneamente in Piazza Mercantile ci sarà la sensibilizzazione dei volontari sul tema della donazione e momenti di intrattenimento con spettacoli musicali, gli artisti di strada e i clown.

Il pomeriggio, dalle ore 17.30, ci saranno gli interventi musicali della Tony Sugar Band "More sugar

than ever" che saranno presentati da Antonello Vannucci. A seguire i saluti di Mons. Franco Lazzolla e le testimonianze di donatori e di riceventi. Chiuderà la serata Gianni Ciardo.

Donare a Bari e in Puglia: tutti insieme si può!

Anche Bari, l'11 ottobre prossimo, festeggerà il **Giorno del Dono** grazie ad 8 Associazioni - Fratres , Avis, Fidas; Admo; Ciao Vinny; Aido; Associazione Gabrie; Aned e Gli Spread



8 ottobre 2015

Donare è un dovere sociale, oltre che un piacere ed una altissima forma di generoso egoismo. Lo abbiamo scritto a più riprese, anche con uno speciale sulla donazione di sangue in Puglia.

Anche Bari, l'11 ottobre prossimo, festeggerà il **Giorno del Dono** grazie ad 8 Associazioni – **Fratres , Avis, Fidas** (per la donazione del sangue); **Admo sezione di Bari** (per la donazione del midollo osseo); **Ciao Vinny** (per la sicurezza stradale); **Aido** (per la donazione degli organi); **Associazione Gabriel** (per l'umanizzazione in oncologia); **Aned** (per il sostegno ai dializzati e trapiantati) – e a **Gli Spread** (amici bancari per la raccolta fondi attraverso spettacoli). Alla Giornata parteciperà anche il **Centro di servizio al volontariato "San Nicola"**.

La Giornata vedrà la realizzazione di numerosi eventi nel **Fortino di Sant'Antonio** e in **Piazza Mercantile** e il coinvolgimento di numerosi relatori, di donatori e di riceventi.

Si comincerà domenica mattina, alle **ore 10.30**, presso il **Fortino di Sant'Antonio** con l'apertura dei lavori: dopo i saluti delle autorità, interverranno mons. **Francesco Savino**, vescovo di Cassano allo Jonio, **Enzo Quarto**, presidente Ucsi Puglia – Unione cattolica stampa italiana –, **un donatore** e **un ricevente**. L'incontro sarà moderato da **Rosa Franco**, presidente del Csv "San Nicola".

Contemporaneamente in **Piazza Mercantile** ci sarà la **sensibilizzazione dei volontari sul tema della donazione** e momenti di intrattenimento con **spettacoli musicali, gli artisti di strada e i clown**. Il pomeriggio, dalle **ore 17.30**, ci saranno gli interventi musicali della **Tony Sugar Band** "More sugarthan ever" che saranno presentati da **Antonello Vannucci**. A seguire i saluti di **Mons. Franco Lazzolla** e le **testimonianze di donatori e di riceventi**. Chiuderà la serata **Gianni Ciardo**.

Tutta la giornata sarà seguita e trasmessa in diretta da **Radio Frequenza Libera**, la webradio del Politecnico di Bari.

Le 8 Associazioni con Gli Spread e il Csv "San Nicola" hanno voluto sperimentare un **progetto innovativo**, quello della costituzione di una rete tra loro per dar vita ad una Giornata che intende offrire ai cittadini l'opportunità di essere più consapevoli del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della comunità, nonché per evidenziare come questo impegno e questa partecipazione permettano l'espressione dei valori primari della libertà e della solidarietà, affermati dalla Costituzione, e quindi l'affermazione del principio di sussidiarietà.

Per offrire un'idea dell'impegno quotidiano delle Associazioni coinvolte nella Giornata, si evidenziano alcuni dati: l'Associazione **Admo Puglia**, che conta circa **17.000 associati**, nel 2014 ha favorito **1.139 tipizzazioni** nella regione, di cui **683** nella provincia di Bari; l'Associazione **Aido**, che ha ben **60.000 iscritti in Puglia**, oltre **17.500 in provincia di Bari**, opera in stretta connessione con il Centro Regionale Trapianti che, dall'inizio dell'anno al 1 ottobre 2015, ha potuto contare su **33 donatori** di cui 29 multiorgano, per un numero complessivo di **113 organi donati**; l'**Avis provinciale di Bari** ha chiuso il 2014 con l'iscrizione di **10.793 donatori** e **12.850 donazioni**; la **Fpds-Fidas**, composta da **16.000 donatori**, nel 2014 ha raccolto **15.732 donazioni**; la **Fratres provincia di Bari** nel 2014 ha operato grazie a 58 gruppi e ha registrato **30.000 donatori iscritti** e **23.721 donazioni**; l'**Associazione Aned** lavora a stretto contatto con il Centro Regionale Trapianti che, al 1 ottobre 2015, ha effettuato in Puglia **77 trapianti**; l'**Associazione Gabriel** conta su **48 soci aderenti** che operano nei **reparti di Oncologia** per migliorare la qualità dell'assistenza dei malati; **Gli Spread** sono **50 amici bancari** che dal 2012 si impegnano nella realizzazione di **spettacoli di beneficenza**.



giovedì 08 ottobre 2015

Domenica 11 ottobre

Le associazioni della provincia di Bari "Insieme per donare"

Ieri nel capoluogo la presentazione dell'iniziativa

di LA REDAZIONE

Da quest'anno il 4 ottobre si celebra il **Giorno del Dono**. È quanto ha sancito la Legge n.110 del 14 luglio 2015, che ha scelto questa data non a caso, essendo già la festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse. Il Giorno nasce per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà ed è dedicato a tutti quei cittadini che ogni giorno lavorano gratuitamente per il bene comune.

Anche Bari, l'11 ottobre prossimo, festeggerà il Giorno del Dono grazie a otto associazioni: Fratres, Avis, Fidas (per la donazione del sangue); Admo (per la donazione del midollo osseo); Ciao Vinny (per la sicurezza stradale); Aido (per la donazione degli organi); Gabriel (per l'umanizzazione in oncologia); Aned (per il sostegno ai dializzati e trapiantati) e Gli Spread (amici bancari per la raccolta fondi attraverso spettacoli). L'iniziativa è stata presentata ieri nel capoluogo di regione.

Numerosi gli eventi nel Fortino di Sant'Antonio e in Piazza Mercantile, con il coinvolgimento di numerosi relatori, di donatori e di riceventi.

Si comincerà al Fortino la mattina alle 10.30 con l'apertura dei lavori: dopo i saluti delle autorità, interverranno monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Jonio, Enzo Quarto, presidente dell'Ucsi Puglia (l'Unione cattolica della stampa italiana), un donatore e un ricevente. L'incontro sarà moderato da Rosa Franco, presidente del Csv "San Nicola". Contemporaneamente in piazza Mercantile ci sarà la sensibilizzazione dei volontari sul tema della donazione e momenti di intrattenimento con spettacoli musicali, artisti di strada e clown.

Il pomeriggio, dalle 17.30, ci saranno gli interventi musicali della Tony Sugar Band "More sugar than ever" presentati da Antonello Vannucci. A seguire, i saluti di monsignor Franco Lazzolla e le testimonianze di donatori e di riceventi. Chiuderà la serata Gianni Ciardo. Tutta la giornata sarà seguita e trasmessa in diretta da Radio Frequenza Libera, la webradio del Politecnico di Bari.

Le associazioni hanno voluto sperimentare un progetto innovativo, quello della costituzione di una rete, per dar vita a una giornata che intende offrire ai cittadini l'opportunità di **essere più consapevoli del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della comunità**, nonché per evidenziare come questo impegno e questa partecipazione permettano l'espressione dei valori primari della libertà e della solidarietà, affermati dalla Costituzione, e quindi l'affermazione del principio di sussidiarietà.

Per offrire un'idea dell'impegno quotidiano delle associazioni coinvolte, ecco alcuni dati: l'Admo Puglia, che conta circa 17mila associati, nel 2014 ha favorito 1.139 tipizzazioni nella regione, di cui 683 nella provincia di Bari; l'Aido, che ha oltre 17.500 iscritti solo in provincia di Bari, opera in stretta connessione con il Centro Regionale Trapianti che, dall'inizio dell'anno al 1° ottobre 2015, ha potuto contare su 33 donatori, di cui 29 multiorgano, per un numero complessivo di 113 organi donati; l'Avis provinciale di Bari ha chiuso il 2014 con l'iscrizione di 10.793 donatori e 12.850 donazioni; la Fpds-Fidas, composta da 16mila persone, nel 2014 ha raccolto 15.732 donazioni; la Fratres



La locandina © Csv San Nicola

provincia di Bari nel 2014 ha operato grazie a 58 gruppi e ha registrato 30mila iscritti e 23.721 donazioni; l'Aned lavora a stretto contatto con il Centro Regionale Trapianti che, al 1° ottobre 2015, ha effettuato in Puglia 77 trapianti; l'associazione Gabriel conta su 48 soci aderenti che operano nei reparti di Oncologia per migliorare la qualità dell'assistenza dei malati; Gli Spread sono 50 amici bancari che dal 2012 si impegnano nella realizzazione di spettacoli di beneficenza.



VOLONTARIATO

08/10/2015

Bari, il 'Giorno del Dono' per promuovere il valore della vita

1

Condividi

L'11 ottobre otto associazioni unite per sostenere l'importanza del volontariato nella comunità



Da quest'anno il **4 ottobre** si celebra il **Giorno del Dono**. È quanto ha sancito la Legge n.110 del 14 luglio 2015 che ha scelto questa data non a caso, essendo già la festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra culture e religioni diverse. Il Giorno nasce per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà ed è dedicato a tutti quei cittadini che ogni giorno lavorano gratuitamente per il

bene comune. Anche Bari, l'11 ottobre prossimo, festeggerà il Giorno del Dono grazie ad otto Associazioni - **Fratres**, **Avis**, **Fidas** (per la donazione del sangue); **Admo sezione di Bari** (per la donazione del midollo osseo); **Ciao Vinny** (per la sicurezza stradale); **Aido** (per la donazione degli organi); **Associazione Gabriel** (per l'umanizzazione in oncologia); **Aned** (per il sostegno ai dializzati e trapiantati) - e a **Gli Spread** (amici bancari per la raccolta fondi attraverso spettacoli). Alla Giornata parteciperà anche il **Centro di servizio al volontariato 'San Nicola'**.

Con questa, che vedrà la realizzazione di numerosi eventi nel Fortino di Sant'Antonio e in Piazza Mercantile e il coinvolgimento di numerosi relatori, di donatori e di riceventi, le otto Associazioni con Gli Spread e il Csv 'San Nicola' hanno voluto sperimentare un progetto innovativo, quello della costituzione di **una rete tra loro per dar vita ad una Giornata che intende offrire ai cittadini l'opportunità di essere più consapevoli del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della comunità, nonché per evidenziare come questo impegno e questa partecipazione permettano l'espressione dei valori primari della libertà e della solidarietà, affermati dalla Costituzione, e quindi l'affermazione del principio di sussidiarietà.**

Per offrire un'idea dell'impegno quotidiano delle Associazioni coinvolte nella Giornata, si evidenziano alcuni dati: l'Associazione **Admo Puglia**, che conta circa **17.000 associati**, nel 2014 ha favorito **1.139 tipizzazioni** nella regione, di cui **683** nella provincia di Bari; l'Associazione **Aido**, che ha ben **60.000 iscritti in Puglia**, circa **18.000 in provincia di Bari**, opera in stretta connessione con il Centro Regionale Trapianti che dall'inizio dell'anno al 14 agosto 2015 ha potuto contare su **29 donatori** di cui 25 multiorgano, per un numero complessivo di **100 organi donati**; l'**Avis provinciale di Bari** ha chiuso il 2014 con l'iscrizione di **10.793 donatori** e **12.850 donazioni**; la **Fpds-Fidas**, composta da **16.000 donatori**, nel 2014 ha raccolto **15.732 donazioni**; la **Fratres provincia di Bari** nel 2014 ha operato grazie a 58 gruppi e ha registrato **30.000 donatori iscritti** e **23.721 donazioni**; l'**Associazione Gabriel** conta su **48 soci aderenti** che operano nei reparti di **Oncologia** per migliorare la qualità dell'assistenza dei malati; **Gli Spread** sono **50 amici bancari** che dal 2012 si impegnano nella realizzazione di **spettacoli di beneficenza**.

0 commenti

Ordina per

Meno recenti



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



ALL'OPERA Una scrutatrice durante la fase di spoglio

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Si avvicinano le elezioni amministrative e si torna a parlare di elenco degli scrutatori per le operazioni elettorali.

La nomina a scrutatore rappresenta, infatti, una piccola opportunità di lavoro per disoccupati e inoccupati. E a livello di polemica politica è spesso terreno di discussione sui criteri che dovrebbero essere seguiti per stilare la graduatoria dei "fortunati" (se così si può ritenere chi è costretto ad aspettare questi appuntamenti per la-

vorare) che potranno partecipare alle operazioni dei seggi elettorali e guadagnare qualche centinaio di euro.

SORTEGGIO O GRADUATORIA -

L'opposizione interviene per dire la sua sull'argomento. Il consigliere comunale Sabino Rizzi (Italia dei Valori) e Giuseppe Tucci (coordinatore del Nuovo centro destra) hanno scritto una nota alla «Gazzetta» sulla questione.

«Gli scrutatori non vanno designati a simpatia», bensì a «sorteggio o secondo una graduatoria dell'uf-

MINERVINO SULLA SCELTA IN OCCASIONE DELLE PROSSIME ELEZIONI INTERVIENE L'OPPOSIZIONE

Sorteggio oppure graduatoria per la scelta degli scrutatori

Le proposte presentate da Rizzi (Idv) e Tucci (Ncd)

L'esempio di Trani: dal 1° al 30 novembre i cittadini con titolo di studio di terza media sono invitati a presentare domanda

L'auspicio: «Speriamo che assessori e sindaco in carica, accettino tale proposta politica, formulata da noi»

ritti compreso, quindi, pure il privilegio di essere scelti scrutatori comunali».

DIRITTO DI CITTADINANZA -

«Da una nostra ricerca risulta, - proseguono Tucci e Rizzi - che pure i cittadini residenti in quasi tutti gli ottomila e più, comuni Italiani, usufruiscono, del "diritto di cittadinanza". Diritto che garantisce, tra le altre opportunità, anche quella di poter godere della opportunità di usufruire della stessa probabilità, tra tutti i cittadini, nella nomina "scrutatore elettorale". Opportuni-

tà, che, applicata anche al Comune di Minervino se gli amministratori volessero, potrebbe essere offerta a tutti».

La conclusione di Rizzi e Tucci: «Si potrebbe utilizzare sia il metodo democratico del "sorteggio", o attingendo da una graduatoria pubblica, disponibile presso l'ufficio del lavoro del Comune di Minervino Murge. Una riflessione opportuna, in vista delle prossime amministrative comunali. Speriamo che assessori e sindaco in carica, accettino tale proposta politica, formulata dai sottoscritti. E la facciamo propria comunicando alla cittadinanza, che, stavolta, tutti i Minervinesi, nell'accesso al possibile ruolo di "scrutatori", hanno la possibilità di vedere "riconosciuti": sia, gli stessi diritti, che gli stessi doveri. E quindi, in buona sostanza, l'effettiva possibilità, di essere scelti come scrutatori».

BISCEGLIE LAVORI IN ARRIVO NELLA ZONA DEL PORTO

Danni dopo i nubifragi si corre ai ripari con debiti fuori bilancio

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** L'ultimo nubifragio abbattutosi sulla città il 12 agosto scorso, oltre a confermare le ataviche criticità relative alla difficoltà nel deflusso dell'acqua pluviale nel rione «Misericordia» e nella zona portuale, causò danni ingenti alle strade.

In particolare, si verificò per l'ennesima volta il dissesto del manto stradale in via Porto, con la formazione di dossi ed il sollevamento dell'asfalto. Il ripristino del piano viabile, effettuato celermente dall'amministrazione comunale (anche per frenare un ulteriore incremento del già notevole contenzioso con richieste di risarcimenti da parte dei cittadini che subiscono danni ai veicoli), ha comportato una

spesa complessiva di ben 48.308,25 euro. Lavori urgenti ordinati a terzi (ad una ditta di Andria) che, non trovando copertura nel bilancio comunale 2015 dovranno essere riconosciuti come debito fuori bilancio dal Consiglio comunale. Intanto la stagione delle piogge è arrivata e il caso potrebbe ripetersi. Che cosa si sta facendo e studiando affinché non si verifichi più la suddetta situazione disagiata negli stessi luoghi e per evitare spese continue per riparare i danni che ne derivano? Infatti ad ogni temporale d'intensità maggiore, con pioggia più copiosa della solita, è fenomeno ormai noto da anni che la viabilità portuale di Bisceglie diventa completamente impraticabile, sommersa da allagamenti a dir poco pericolosi per

RICORRENTI

Gli allagamenti creano disagi alla viabilità sia durante che dopo le piogge

l'incolumità pubblica. Saltano anche i tombini della rete fognaria con la fuoriuscita di liquami.

Tutto sfocia nel bacino portuale turistico. Poi quando il fiume d'acqua si prosciuga lentamente, affiorano i danni. Tutto ciò continua ad accadere nonostante i radicali lavori di adeguamento e di riqualificazione (il cosiddetto waterfront

della viabilità e della rete fognaria in via Nazario Sauro? Come risolvere, dunque, il problema annoso degli allagamenti al porto? L'argomento alimenta spesso le polemiche politiche, anche in riferimento alla pulizia delle caditoie, che laddove ci sono, hanno bisogno di costante manutenzione poiché vi confluiscono detriti, cartacce e plastica che le intasano.

Va poi preso atto che, specialmente negli anni '70 e '80, sono proliferate le concessioni edilizie in disprezzo alle "lame" naturali, tant'è che il Comune di Bisceglie ha condiviso i vincoli idrogeologici imposti dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia per rendere più certe e rispettose dell'ambiente le attività edilizie. Ma indietro non si può tornare.



BISCEGLIE PROMOSSI DA «I CARE» E «PSICHÉ» E LA COOP «MI STAI A CUORE»

«Genitori in Corso tra il dire e il fare» una serie di incontri

● **BISCEGLIE.** «Genitori in Corso tra il dire e il fare», per imparare ad aiutare i propri figli a diventare grandi. L'associazione «I Care», la cooperativa «Mi stai a Cuore» in collaborazione con l'associazione «Psyché», hanno organizzato un ciclo di incontri finalizzati alla riflessione sul ruolo dei genitori oggi, per condividere esperienze. Il 13 ottobre è in programma «Una tribù che balla. Gli amici, le regole e la famiglia» con la dott.ssa Ileana Liuzzi. Si proseguirà il 20 ottobre con la dott.ssa Beatrice Mastrapasqua che si soffermerà sugli stili educativi e la comunicazione nel tema «A ciascuno il suo». Il 27 ottobre «Droga, smartphone e rock and roll», quando qualcuno o qualcosa può diventare dipendenza, con il dott. Mauro Dell'Olio. Il 29 ottobre «Relazione con-fuse. Ai confini dell'identità» con la dott.ssa Celeste Petrelli e infine il 3 novembre



CORSI Promossi per i genitori

«Che ne sarà di noi. Orientare e orientarsi nelle scelte scolastiche e formative» col relatore dott. Roberto Ancona. Il programma ha visto già svolgere il primo incontro col prof. Giuseppe Acquaviva che ha introdotto il percorso con «Adolescente a chi?». Gli incontri si svolgeranno, alle 19, nel Centro Servizi «I Care», in via Salvatore Silvestris 18. [l.d.c.]

TRANI FORMAZIONE PER IMPRENDITORI, MANAGER E PROFESSIONISTI

Giornata di formazione per eliminare gli sprechi e ottimizzare le risorse

● **TRANI.** Eliminare gli sprechi, limare il superfluo, ottimizzare le risorse è il segreto per migliorare benessere e performance, in azienda come nella vita. E' questa la filosofia che gli anglosassoni chiamano "Lean thinking-lean lifestyle". A questa dottrina si ispira la giornata di formazione per imprenditori, manager e professionisti che i tiene oggi, giovedì 8 ottobre, a Trani, per iniziativa della Sezione Terziario innovativo e Comunicazione, in collaborazione con Lenovys e con la Zona territoriale di Confindustria Bari e Bat. L'appuntamento è alle 9.15 a Palazzo San Giorgio (via San Giorgio 26).

Sono venti i corsisti selezionati che domani apprenderanno come diventare "manager anti-sprechi" con l'aiuto del coach Leo Tuscano.



GESTIONE AZIENDALE Al via un corso

L'apertura dei lavori sarà affidata al presidente della Sezione Terziario innovativo e Comunicazione di Confindustria Bari e Bat Mariarosaria Scherillo, al presidente della Zona territoriale Bat di Confindustria Sergio Fontana e a Maria Scaramuzzi del Gruppo di Lavoro Competitività Sezione TIC.



Premio alla cultura per la “Compagnia del sorriso”

8 ottobre 2015 [Vito De Nigris](#)

E' giunta alla decima edizione il premio alla Cultura che la parrocchia San Francesco d'Assisi conferisce ogni anno a personalità che hanno dimostrato di avere spirito di sacrificio, valori cristiani e virtù civili, che con impegno quotidiano vengono messe a disposizione della cittadinanza intera. Ed essere premiata quest'anno è stata l'associazione 'In compagnia del sorriso' la quale, già da diverso tempo, fa della risata una vera medicina. I clown dottori, coordinati dal dott. Dino Leonetti, donano a quei bambini costretti negli ospedali il sorriso e il buon umore che possono essere determinati nel processo di guarigione. La motivazione della scelta non può che rispecchiare l'operato di queste persone: 'Per la loro instancabile opera di promozione della vita, della cultura, della solidarietà, della gioia, della carità, della pace, attraverso il sorriso ed il dono di sé a chi soffre'.

"Il volontariato muove il mondo", domenica la Festa dei Bambini

Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Giovedì 08 Ottobre 2015 14:43

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA

Progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola:

COOPERATIVA DI VOLONTARIATO

L'IPOTECA

MOVIMENTO PER LA VITA

ASSOCIAZIONE "L'abbraccio dei piccoli"

Sideris

PROTEZIONE CIVILE NOICATTARO

L'Abbraccio

Associazione famiglie affidatarie

Via Don Minzoni, 10 - 70016 NOICATTARO (Ba) - Tel. 080 4785717 - Fax 080 4780070
e-mail: labbraccio@libero.it

GIRO GIRO TONDO

IL VOLONTARIATO MUOVE IL MONDO

NOICATTARO

DOMENICA 11 OTTOBRE 2015	DOMENICA 18 OTTOBRE 2015	DOMENICA 25 OTTOBRE 2015
<p>ORE 10,30 VIA SACRO CUORE (nei pressi di Largo Pagano)</p> <p>Animazione a Tema (Mascotte, Testrino di Burattini, Spettacoli Vari)</p>	<p>ORE 10,30 PARCO COMUNALE</p> <p>Animazione a Tema Laboratori Creativi Spettacoli Vari</p>	<p>ORE 19,30 VIA CARMINE E VIA CONSOLE POSITANO</p> <p>Notte Bianca (Giocattoli, Artisti di Strada, Trampolieri, Clown, Spettacoli Vari)</p>

**FESTA
DEI
BAMBINI**



Compleanno per il Sermolfetta

Trent'anni al servizio della città



- [SERMOLFETTA](#)

[PAOLA COPERTINO](#)

Giovedì 8 Ottobre 2015

Ricorre il prossimo 25 ottobre un compleanno importante per una di quelle che possono ormai definirsi istituzioni cittadine, sempre in mezzo alla gente e a favore della gente. Sono sempre presenti nei momenti felici e tristi della vita cittadina, pronti a prestare soccorso, ad essere solidali e a portare conforto ed assistenza anche fuori regione. La giornata del 25 sarà molto intensa, costellata di iniziative e manifestazioni. In mattinata saranno fruibili, in maniera gratuita, il Museo Diocesano e Museo Archeologico del Pulo.

Sarà possibile visitare la mostra fotografica "L'altro tempo" allestita presso la Sala dei Templari e nello stesso tempo i più piccoli potranno divertirsi con spettacoli di musica e giocoleria itineranti. Ma non basta, in programma anche laboratori gratuiti, quello sull'arte della cartapesta in Piazza Principe di Napoli, quello dell'argilla presso il Museo Archeologico del Pulo, infine quello dedicato all'estro della pittura all'interno del Museo Diocesano. La Villa Comunale e la zona antistante la Basilica della Madonna dei Martiri ospiteranno ludobus, intrattenimenti e giochi per i bambini. Ancora in mattinata si potranno visitare stand in cui i volontari daranno dimostrazioni di primo soccorso e illustreranno le manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, bls, test preventivi per rilevare la pressione arteriosa e la glicemia.

Per concludere la mattinata in bellezza, l'esibizione delle street band presso la villa. Si riprende alle 17,00 con i giochi per i più piccoli in villa, la mostra presso la Sala dei Templari e una serie di concerti. Alle 18,00 presso il Purgatorio si esibirà l'orchestra giovanile don Salvatore Pappagallo in memoria delle vittime dell'immigrazione e a seguire, questa volta in villa, si potrà ascoltare "Musicology" in concerto.

In serata ci sarà la premiazione per il Progetto Accoglienza presso la chiesa Purgatorio mentre in villa ci sarà la conferenza: "Parliamo di volontariato" con Fabrizio Pregliasco Presidente Nazionale Anpas Informa. A conclusione sarà consegnato il Premio solidarietà e ci si potrà scatenare con le note frizzanti della band "Municipale Balcanica". Una festa che si rispetti non può fare a meno della torta. Una maxi torta di compleanno sarà distribuita a tutti i presenti che spegneranno insieme ai volontari del Sermolfetta le trenta candeline.



giovedì 08 ottobre 2015 Attualità

Giornata nazionale del camminare 2015

Escursione nel Parco di Lama Balice con Fare Verde e WWF

Domenica dalle 9 alle 13. Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria entro domani



Villa Framarino, luogo di ritrovo per l'escursione © quintomunicipio.it

di LA REDAZIONE

Un'escursione nel Parco regionale di Lama Balice. È l'iniziativa delle associazioni **WWF Alta Murgia - Terre Peucete** e **Fare Verde gruppo di Bitonto**, che con il patrocinio morale del Comune di Bitonto aderiscono alla **Giornata nazionale del camminare 2015**, a sostegno della mobilità sostenibile e in favore del benessere personale e della lotta al cambiamento climatico.

L'appuntamento è per domenica 11 ottobre, alle 9, a Villa Framarino (strada provinciale 156 Bitonto-Aeroporto)

Google Link: <https://www.google.it/maps/place/Villa+Framarino/@41.1231339,16.7649168,15z>

[/data=!4m2!3m1!1s0x0:0xb3e71c93fee5079a?sa=X&ved=0CGwQ_BlwDWoVChMItNGHvrutyAIVwr0aCh1H0weF](https://www.google.it/maps/place/Villa+Framarino/@41.1231339,16.7649168,15z)

La fine escursione è prevista tra le 12.30 e le 13. La partecipazione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria tramite email all'indirizzo **wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com**.

Le **adesioni** dovranno pervenire **entro domani**. Numero massimo partecipanti: 50 persone. Lunghezza: circa 7 chilometri. Consigliate scarpe e abbigliamento da trekking.